

Periodico di  
informazione della  
comunità arcense

Anno XVIII, n. 1, Settembre 2011  
Direttore responsabile Vittorio Colombo  
Aut. Trib. Rovereto n. 187/94  
Proprietario Comune di Arco  
Stampa Tipografia Tonelli, Riva del Garda  
Sped. abb. post 70% DCB Trento  
Quadrimestrale

# Arco

## notiziario comunale



concerto evento  
di un maestro  
della musica  
contemporanea



## COMUNE DI ARCO

### Notiziario Comunale di Arco Periodico di informazione della comunità arcense

Aut. trib. Rovereto n. 187/94  
Proprietario Comune di Arco  
Sped. abb. postale 70% DCB Trento  
Quadr. - Anno 18 - n. 1, settembre 2011

c/o Municipio, piazza 3 Novembre  
38062 ARCO (TN)  
Tel. 0464 583608 - Fax 0464 518631  
informatica@comune.arco.tn.it  
www.comune.arco.tn.it

**Direttore responsabile**  
Vittorio Colombo

### Comitato di Direzione del Notiziario comunale di Arco

**Presidente:** Renato Veronesi

#### Componenti:

Aroldo Bordignon, Elena Chincarini,  
Francesca Ferron, Chiara Turrini,  
Cristina Bronzini, Vittorio Colombo

**Foto:** Aroldo Bordignon,  
Vittorio Colombo, Michele Comper,  
Giulio Malfer, Davide Turrini

**Foto di copertina:** Davide Turrini

**Foto ultima di copertina:**  
Marco Calzà, Fabio Emanuelli

**Stampa:**  
Tipografia Tonelli, Riva del Garda

Si ringraziano per la collaborazione  
l'ufficio stampa e gli uffici comunali.



EMAS  
Gestione Ambientale  
Verificata IT-001206



Sistema di gestione qualità certificato  
UNI EN ISO 9001:2008  
nr. IT 235065 del 12/05/2010



## Sindaco ed assessori: ricevimenti

### Paolo Mattei | Sindaco

#### Competenze:

Rappresentanza istituzionale, Programmazione e politiche dell'Integrazione intercomunale, Organizzazione delle Risorse Umane, Politiche dell'innovazione e della qualità dei servizi, Rapporti con le Società controllate e partecipate.

#### Ricevimento:

Lunedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30 su appuntamento.  
Telefono 0464 583502 - paolo.mattei@comune.arco.tn.it

### Alessandro Betta | Vicesindaco

#### Competenze:

Opere pubbliche, Viabilità primaria e rete della viabilità leggera, Edilizia privata e pubblica, Rapporti con centri minori, Politiche dell'energia

#### Ricevimento:

Martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 su appuntamento.  
Telefono 0464 583620 - alessandro.betta@comune.arco.tn.it

### Roberto Bresciani | Assessore

#### Competenze:

Lavoro e attività economiche: industria, artigianato, commercio, agricoltura, cooperazione, Informatizzazione comunale, Reti dei trasporti, Piano della Mobilità.

#### Ricevimento:

Giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30 su appuntamento.  
Telefono 0464 583522 - roberto.bresciani@comune.arco.tn.it

### Massimiliano Floriani | Assessore

#### Competenze:

Cultura, Politiche giovanili, Politiche della socialità, Ecologia e ambiente.

#### Ricevimento:

Ambiente: Lunedì dalle ore 9.30 alle 12.30 - Telefono 0464 - 583509  
Politiche sociali: Martedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 - Telefono 0464 - 583607  
Attività culturali: Mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 - Telefono 0464 - 583608  
Politiche giovanili: Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 - Telefono 0464 - 583607  
su appuntamento - massimiliano.floriani@comune.arco.tn.it

### Maria Paola Gatti | Assessore

#### Competenze:

Programmazione e pianificazione urbanistica, Qualità, Sostenibilità e gestione del Territorio.

#### Ricevimento:

Martedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 13.00 su appuntamento  
Telefono 0464 583620 - paola.gatti@comune.arco.tn.it

### Tomaso Ricci | Assessore

#### Competenze:

Finanze comunali, Bilancio, Tributi e tariffe, Patrimonio comunale, Foreste, Reti tecnologiche

#### Ricevimento:

Tutti i giorni su appuntamento  
Telefono 0464 583502 - tomaso.ricci@comune.arco.tn.it

### Renato Veronesi | Assessore

**Competenze:** Sport, Formazione e scuola, Turismo, Comunicazione.

**Ricevimento:** Tutti i giorni su appuntamento

Telefono 0464 583529 - renato.veronesi@comune.arco.tn.it

Sport / turismo: Telefono 0464 583529

Formazione / Scuola / Comunicazione: Telefono 0464 583608

## Un anno con orgoglio

Da un anno ho l'onore di ricoprire il ruolo di sindaco di Arco; non a caso uso il termine "onore" perché in questo periodo, sufficiente per fare un bilancio a ragion veduta, ho avuto modo di verificare, ogni giorno concretamente, il grado di civiltà, di operosità, di generosità e di tolleranza, della comunità arcense. E questo atteggiamento positivo e propositivo lo colgo ad ogni livello; caratterizza l'impegno dei miei collaboratori di giunta e dell'intero consiglio comunale, ed è apprezzabile, pur nel doveroso rispetto dei ruoli, il contributo assicurato tanto dai gruppi e dai consiglieri di maggioranza che di quelli di opposizione. Un pensiero particolare lo dedico al volontariato, alle associazioni, a quanti mettono disposizione tempo ed energie per la città; credo che il motivo simbolo di questa partecipazione cittadina, di questo clima positivo, lo si possa cogliere in quell'evento straordinario che è stato il Campionato mondiale di arrampicata. Arco ha saputo cogliere e vincere la sfida e dimostrare come sia possibile, per noi tutti, ragionare in termini non legati ad un limitato orticello, a vecchi confini angusti, ma aprire prospettive di sviluppo, di promozione, di crescita che possono essere un beneficio per tutta la comunità.

Con questo auspicio auguro a tutti, in tempi che non sono davvero facili per dinamiche nazionali e globali, di affrontare il futuro con lo spirito positivo che ho trovato nella comunità arcense.

**Il Sindaco, Paolo Mattei**

## Dialogo con la città

Un nuovo numero del notiziario, più ricco nel numero di pagine e nei servizi, per continuare il rapporto con la città per mantenere aperto un dialogo con i cittadini. Il notiziario ha un carattere composito. È anzitutto uno strumento dell'amministrazione comunale nel suo complesso; abbiamo ritenuto opportuno proporre in apertura la composizione della giunta, dei gruppi di maggioranza e di opposizione nella convinzione che sia opportuno e necessario che i cittadini conoscano chi è chiamato a rappresentarli in consiglio comunale; che ai nomi siano associati dei volti e che tutto ciò contribuisca ad avvicinare sempre di più chi fa politica ai cittadini.

Nel notiziario c'è spazio per i grandi eventi, come i Campionati del mondo di arrampicata o come il concerto di Mertens, uno dei personaggi più illustri della musica contemporanea; c'è spazio per i progetti, la grande viabilità, la vivibilità urbana, le iniziative, le proposte e le realizzazioni. Poi vengono proposti personaggi e storie, l'attività di associazioni; abbiamo inoltre cercato di fornire un buon numero di informazioni che si riferiscono a questioni di pubblica utilità, indicando modalità di accesso a servizi ed opportunità. Una sezione è dedicata ai giovani dell'A.gio e uno spazio è riservato, doverosamente, ai gruppi politici consiliari. In futuro cercheremo di riservare maggior attenzione alle storie, anche quelle delle persone comuni.

**Vittorio Colombo, direttore responsabile**



## La giunta



Paolo Mattei  
Sindaco



Alessandro Betta  
Vice Sindaco



Roberto Bresciani  
Assessore



Massimiliano Floriani  
Assessore



Maria Paola Gatti  
Assessore



Tomaso Ricci  
Assessore



Renato Veronesi  
Assessore

## Il Consiglio | Gruppi di maggioranza

**Partito Democratico**



Flavio Tamburini  
Capogruppo

**Partito Democratico**



Dario Ioppi  
Consigliere

**Partito Democratico**



Nilla Bertamini  
Consigliere

**Partito Democratico**



Giuseppe Caliarì  
Consigliere

**Partito Democratico**



Luciano Villi  
Consigliere

**Partito Democratico**



Massimo Amistadi  
Consigliere

**Con Mattei per Arco**



Andrea Bernardis  
Capogruppo

**Con Mattei per Arco**



Bruno Lunelli  
Consigliere

**Con Mattei per Arco**



Nella Mattei  
Consigliere

**Con Mattei per Arco**



Stefano Miori  
Consigliere

*continua* **il Consiglio**
**Unione per Arco**
 Roberto Zampiccoli  
 Capogruppo
**Unione per Arco**
 Vilma Remondini  
 Pres. Consiglio Comunale
**Unione per Arco**
 Franco Michelotti  
 Consigliere
**Arco Insieme**
 Donatella Ferrari  
 Capogruppo
**Arco Insieme**
 Eros Piffer  
 Consigliere
**Italia dei valori**
 Roberto Vivaldelli  
 Capogruppo
**Sinistra Unita**
 Tommaso Olivieri  
 V.Pres. Consiglio Comunale
**Verdi**
 Ricki Zampiccoli  
 Capogruppo

**Il Consiglio**  
**Gruppi di**  
**minoranza**
**Patt**
 Stefano Bresciani  
 Capogruppo
**Patt**
 Claudio Zanoni  
 Consigliere
**Arco +**
 Silvana Comperini  
 Capogruppo
**Arco +**
 Michela Zampiccoli  
 Consigliere
**Arco +**
 Mario Morandini  
 Consigliere
**Amministrare Arco**
 Andrea Ravagni  
 Capogruppo
**Unione per il Trentino**
 Massimo Amistadi  
 Capogruppo
**Arco Caproni**
 Mario Caproni  
 Capogruppo
**Lega Nord**
 Cristina Berlanda  
 Capogruppo
**PDL**
 Claudio Del Fabbro  
 Capogruppo
**Siamo Arco**
 Simone Migliavacca  
 Capogruppo

## 150° dell'Unità: Proposte e appuntamenti fino a Capodanno

Oltre ai momenti di festa, le celebrazioni ripercorrono con la memoria un intenso periodo storico, i suoi ideali e i tanti protagonisti: non solo il 1861, quindi, ma tutto il periodo dai primi moti nazionalisti ai giorni nostri, con particolare attenzione ai momenti più alti, dalla ricostruzione dopo la Seconda Guerra mondiale all'entrata in vigore della Costituzione repubblicana.

Si è aperta con una lunga "Notte tricolore", quella che ha condotto alla data del 17 marzo, e prosegue fino a Capodanno 2012 l'intenso programma di eventi con cui le città di Arco e di Riva del Garda, unite nel Servizio Attività Culturali Intercomunale, celebrano il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Un lungo percorso di studio e approfondimento, di celebrazione e festa, di riflessione e memoria che è partito con una "Notte tricolore" fatta di musica, film, laboratori, letture e spazi di discussione e confronto. Mercoledì 16 marzo si è iniziato al Museo di Riva fin dal primo pomeriggio e fino a tarda notte. Ad Arco si sono ripercorse, con la mostra "Italia 1848 Austria" allestita a Palazzo dei Panni, inaugurata mercoledì 16 marzo, le vicende del Risorgimento attraverso bollettini, manifesti e proclami del Fondo Antico e dell'Archivio storico di Arco (fino al 5 giugno), organizzata da AltoGarda Cultura e associazione Il Sommolago in collaborazione con il Fondo Antico e l'Archivio Storico di Arco. A seguire il concerto musicale del Coro Castel della

sezione SAT di Arco e il "brindisi tricolore". E giovedì 17 marzo a Palazzo dei Panni la conferenza di Nicola Tranfaglia.

Ad Arco, dal 27 marzo al 3 aprile, in via Segantini è stata proposta la videoinstallazione "Spazio DeGasperi", dal 30 marzo al 13 aprile il ciclo di conferenze proposte da A.gio, su "La nostra democrazia", a Riva al Museo "anniversari scomodi".

Il 2 maggio la Festa della Repubblica è stata celebrata con concerti a Riva e ad Arco, quindi il 28 giugno ad Arco, in serata, la solenne commemorazione dei Martiri del 28 giugno 1944 dei Comuni di Riva del Garda ed Arco e Nago Torbole, con cerimonia ufficiale e conferenza pubblica e l'organizzazione di AltoGardaCultura, A.N.P.I. Alto Garda e Ledro.

### Le iniziative per i prossimi mesi

**ottobre 2011**

**Arco: Unitaria-mente**

L'eredità immateriale della comunità attraverso i testimoni dell'ultimo secolo  
Presentazione video e audio interviste curate dalla Mnemoteca del Basso Sarca. In collaborazione con il MAG.

**dal 5 al 21|11|2011**

**Arco, Casinò municipale**

nell'ambito della Rassegna dell'Editoria Gardesana Pagine del Garda

**Vivere il Risorgimento.**

**Personaggi ed episodi risorgimentali in Alto Garda**

percorso espositivo e volume n. 3 della rivista Il Sommolago, AltoGardaCultura, Associazione Il Sommolago.

**Unità d'Italia, 1861**

Percorso espositivo con documenti e volumi conservati nel Fondo Antico B. Emmert di Arco. Fondo Antico B. Emmert e Biblioteca civica di Arco; Servizio Beni Archeologici, librari e archivistici della Provincia in collaborazione con AltoGardaCultura e Associazione Il Sommolago.

**La poesia di età risorgimentale nei volumi del Fondo Antico B. Emmert di Arco:**

presentazione volume Fondo Antico B. Emmert e Biblioteca civica.



03|12|2011

Arco, Archivio storico comunale F. Caproni  
**"Ri C Amare L'Italia - Le donne invisibili del Risorgimento italiano"** Inaugurazione mostra del laboratorio creativo apertura fino all'11|12|11 - AltoGardaCultura, Associazione ArcoRicama, Mnemoteca del Basso Sarca.

1|1|2012

Arco, Casinò Municipale ore 17.00,  
**Concerto di Capodanno** Giuseppe Verdi e Johann Strauss, tradizioni musicali a confronto - AltoGardaCultura, SMAG Scuola musicale dell'Alto Garda.

**Laboratori e formazione da marzo a maggio e da ottobre a dicembre 2011, Vivere il Risorgimento.** Percorsi didattici su personaggi ed episodi del Risorgimento in Alto Garda. Archivio storico comunale F. Caproni di Arco, Associazione Il Sommolago. In collaborazione con AltoGardaCultura

da aprile a dicembre 2011  
 Arco, Palazzo dei Panni e Sala Santoni dell'Archivio Storico comunale  
**"Ri C Amare L'Italia Le donne invisibili del Risorgimento italiano"**  
 Percorso-laboratorio di creatività da aprile a maggio e mostra degli elaborati di ricamo a dicembre; AltoGardaCultura, Associazione ArcoRicama, Mnemoteca del Basso Sarca. In collaborazione con l'Archivio storico comunale F. Caproni di Arco.

## Arco ha celebrato il 150° anniversario dell'Unità

Si è svolta di buon mattino presso il monumento ai Caduti la cerimonia di celebrazione del



150° anniversario dell'Unità d'Italia: giovedì 17 marzo a rendere omaggio all'importante ricorrenza c'erano il sindaco Paolo Mattei e il vicesindaco Alessandro Betta con buona parte della Giunta comunale, con inoltre una rappresentanza del Consiglio comunale, delle forze dell'ordine, del Corpo intercomunale di Polizia locale e delle associazioni combattentistiche e d'armi.

## Il grande tricolore dei bambini dell'asilo

In sfilata dall'Asilo infantile di via Capitelli fino a piazza Tre Novembre ad incontrare l'amministrazione comunale, poi di

nuovo in fila variopinta verso l'alzabandiera al monumento ai Caduti, sulle guance disegnato un piccolo tricolore e in mano - sostenuta da 170 bambini - una bandiera d'Italia lunga 20 metri: nella mattina di venerdì 18 marzo la materna arcense ha celebrato a modo suo il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. "Da quando sono sindaco questa è la visita più bella che ho ricevuto". Queste le prime parole di Paolo Mattei nel salutare i "grandi" dell'asilo infantile, nella mattina di lunedì 18 aprile, dopo che avevano appena intonato - tutti assieme tenendosi per mano a formare un grande cerchio - l'inno d'Italia, nella sala antistante il suo ufficio a palazzo municipale. Nella sala d'attesa sono stati esposti i loro disegni sull'Unità.



## “Tunnel autostradale? No grazie”

La soluzione progettuale del collegamento Rovereto Sud-Alto Garda cosiddetta “C”, cioè il tunnel da località Mala di Nago al Cretaccio di Arco, evita alla Busa un vero e proprio disastro ambientale in termini di nuovo traffico parassita, del tutto sottovalutato in sede di redazione e verifica del progetto precedente, cioè la soluzione “B” del tunnel a doppia canna Loppio-Cretaccio.

Lo dice il sindaco di Arco Paolo Mattei nel rivelare alcuni dati dello studio sui flussi viari del Garda, studio i cui risultati hanno portato all'accantonamento di quell'ipotesi in favore del nuovo progetto. “Che inoltre per la prima volta è finanziato - aggiunge il sindaco - e, sempre per la prima volta, dopo decenni di dibattito senza esito, è caratterizzato da tempi certi sui quali c'è l'impegno del vice presidente Alberto Pacher e della giunta provinciale intera, che ha dato disco verde alla sua finanziabilità”.



“Ma quale soluzione al ribasso? - dice il sindaco - la soluzione C corrisponde ad un investimento di grande rilievo, cioè qualcosa come 230 milioni di euro, 120 per il tunnel e 110 per la circovallazione di Torbole. Una soluzione che evita un gravissimo errore: la realizzazione di un tratto viario che invece di limitarsi a tagliare i picchi di traffico, abbassando i tempi di percorrenza troppo elevati, avrebbe inserito nell'Alto Garda una vera e propria autostrada, richiamando tantissimo traffico parassita”.

Quanto? Lo studio commissionato dal sindaco quantifica in 1,8 milioni le presenze sulla sponda centro occidentale del Garda,

da Gargnano a Salò, di cui 1,5 milioni provenienti da Nord e quindi “interessati” ad un nuovo collegamento veloce, quello che si sarebbe realizzato con la soluzione “B”: “Il rischio che abbiamo scampato è di essere invasi da 150 mila veicoli per 300 mila passaggi in più all'anno, cioè nei 22 weekend estivi più di 6.800 veicoli al giorno, con passaggi medi di 426 veicoli all'ora. Ma, nei picchi, cioè dalle 13 alle 21 dei weekend “caldi”, fino a 800 veicoli all'ora. Ripeto: in più oltre al traffico attuale. Per il nostro territorio la potenziale distruzione. Basti pensare che oggi nei picchi di alta stagione dall'uscita Rovereto Sud dell'A22 ad un punto medio

della sponda centro occidentale del Garda s'impiegano circa due ore; con il tunnel autostradale il tempo si sarebbe ridotto ad un'ora. Quando gli altri comuni e la Provincia hanno visto il risultato dello studio e hanno potuto analizzare la soluzione C, tutti hanno concordato che si tratta di un'ipotesi eccellente. Che ha anche un impatto molto minore in termini di esecuzione e di produzione di materiale di risulta”.

E a chi dice che l'Alto Garda in questi anni ha ottenuto poco in termini di infrastrutture viarie, il sindaco risponde che è vero, ma aggiunge che questo non toglie nulla né alla bontà della soluzione concordata, né al fatto che

oggi le finanze scarseggiano per davvero: "Non c'è storia, l'Alto Garda in questi anni avrebbe meritato di più - dice il sindaco - ma evidentemente si è data la precedenza ad opere infrastrutturali, specie attorno alla "capitale" e in certe zone limitrofe, che oltre ad una valenza oggettiva avevano anche un propellente elettorale. Anche per questo adesso la Provincia non può più perdere tempo e procrastinare ancora: le amministrazioni

comunali, la comunità di valle e la popolazione non lo accetterebbero più. L'economia della Busa non ne può più: abbiamo una miscela forte di grande industria, artigianato, turismo e commercio, e la strozzatura della viabilità è un elemento che ha scoraggiato, scoraggia e scoraggerebbe ancora in futuro gli investimenti e la crescita".

Tra i non numerosi detrattori della soluzione "C" c'è chi obietta come sulla precedente si fosse raggiunto l'accordo tra comuni e Provincia, quindi per quale motivo un ripensamento? "È vero, i consigli comunali avevano approvato, pur con sfumature diverse, la mozione che impegnava sul tunnel autostra-

dale - dice Paolo Mattei - ma i risultati dello studio, che sono recentissimi e quindi successivi alla mozione, portano elementi nuovi che sono non dei macigni, ma delle montagne. È responsabilità di tutti, anche dei cittadini, leggere con onestà e rigore i dati disponibili che, oggi, ci fanno propendere senza alcun dubbio per un ripensamento. Che è un grande passo avanti".

Gli impegni presi dalla Provincia sono i seguenti: primo, la

"Abbiamo assistito per anni ad un ristagno incomprensibile sia di tempi sia di progettualità - continua il sindaco di Arco - e ad un eterno ping pong fra Trento e l'Alto Garda: una situazione ormai fossilizzata che aveva bisogno di uno scossone violento, se si voleva davvero ottenere un cambio di rotta. Lo scossone finalmente c'è stato, grazie anche alla task force, della cui attività voglio ringraziare Andrea Bernardis, Alvaro Rosà e Ales-



soluzione "C", ovvero la galleria ad unica canna e tre corsie che dalla Mala porterà in zona Cretaccio, sarà nel bilancio di previsione 2012 della PAT con 120 milioni di euro; secondo, nel 2012 saranno avviati la progettazione e l'appalto, con parallela progettazione della circonvallazione di Torbole; terzo, per l'appalto di quest'ultima c'è l'impegno a terminarlo entro la fine del 2015; quarto, la realizzazione del reticolo della viabilità interna avverrà come da progetto originale del 2007, con assoluta priorità per via Sant'Isidoro e via Aldo Moro; quinto, infine, l'inaugurazione della nuova galleria Mala-Cretaccio è prevista per il 2016.

sio Zanoni. In questi mesi da sindaco ho consultato la documentazione pregressa: tonnellate di carta, disegni, proposte, critiche, lettere di comitati. Ora tutto è cambiato. Certo, siamo consapevoli che non tutti sono totalmente d'accordo, quando non in disaccordo, ma si tratta davvero di una piccola minoranza che non frenerà più il progetto. E se ci sono stati dei distinguo, delle sottolineature e delle riserve, che anch'io condivido perché hanno realmente senso, le risposte si troveranno strada facendo. Come auspichiamo che la Provincia individui nel modo più opportuno un'adeguata soluzione al problema di Loppio".

## Wim Mertens ed il suo Ensemble al castello di Arco

Nella magia del castello di Arco, ha avuto grande successo il concerto tenuto lo scorso 02 settembre dal musicista Wim Mertens, che si è esibito nel Prato della Lizza con il suo Ensemble di archi.

È stato il culmine della manifestazione CONTEMPORANEA rassegna di musica nuova, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Arco tramite il Servizio attività culturali Intercomunale di Arco e Riva del Garda - Alto Garda Cultura.

La rassegna ha visto la partecipazione e la collaborazione del Conservatorio Statale di Musica F.A. Bonporti e della SMAG - Scuola Musicale Alto Garda, oltre che il sostegno della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento e il contributo della Cassa Rurale Alto Garda.

A partire dalla presentazione, il 10 agosto scorso, si sono succeduti diversi appuntamenti

che, per il successo di pubblico e l'attenzione della critica e della stampa specializzata, hanno dato subito l'idea che l'evento era stato particolarmente apprezzato. Bellissimo il concerto diretto da Rudy Parisi nella cornice del Parco Arciducale, il 19 agosto, con cui la SMAG ha dato il suo contributo presentando alcuni degli autori di maggiore spicco di musica contemporanea vicini alla corrente di Mertens. A seguire poi la presentazione del film "Il ventre dell'architetto" di Peter Greenaway, commentato da Gianluigi Bozza, l'apertura del percorso espositivo dedicato all'artista presso Casa Collini e la lezione-concerto proposta da Helmuth Graf, Antonio Vicentini e Sebastiano Bombana del Conservatorio Bonporti, il 31 agosto. Il primo e il 2 settembre, Arco ha poi avuto l'onore di ospitare il celebre compositore belga, per la conclusione della rassegna. Sia nell'incontro pubblico che in

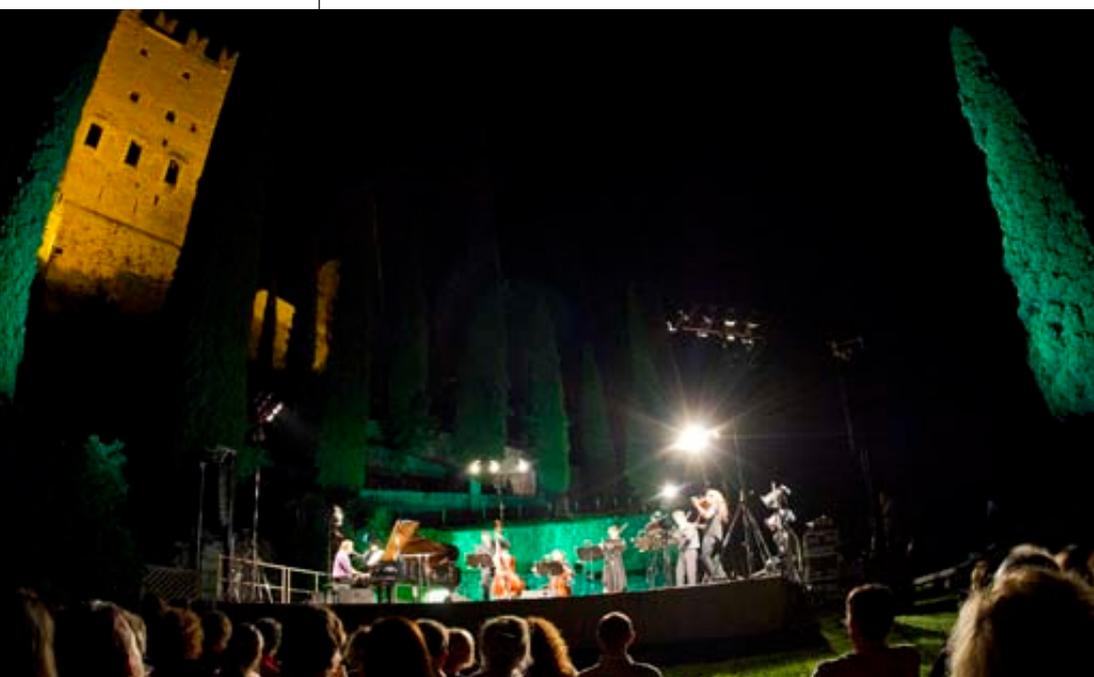
occasione del concerto, è stato possibile per il pubblico apprezzare un artista assolutamente completo, attento ad ogni stimolo e ad ogni espressione culturale, la cui opera è ricca di riferimenti all'attualità, alla storia, all'arte e alle scienze.

Un personaggio di grandissima cultura e sensibilità, che ha dimostrato di apprezzare particolarmente sia il castello, dove è stato ospitato il concerto, sia la nostra città - con domande attente e una curiosità ben oltre l'ordinaria cortesia. Dimostrando inoltre una ottima adattabilità a questa dislocazione piuttosto scomoda e difficoltosa per un concerto, rispetto a quella che potrebbe essere in un teatro di tipo tradizionale - cosa di cui, certamente dobbiamo ringraziare.

In occasione dell'incontro pubblico e di altri incontri avuti con la stampa, è stato possibile porre all'artista numerose domande, fra cui alcune specificamente dedicate al fatto di aver accettato di presentare ad Arco il suo nuovo disco, non ancora distribuito, *Series of Ands - Immediate givens*.

Curioso in questo senso l'apprezzamento che Wim Mertens ha espresso per il titolo della manifestazione: "...sono rimasto piacevolmente colpito dalla scelta del nome della Rassegna musicale di Arco: Contemporanea. È un nome bellissimo e mi è piaciuto molto, proprio per quello che dicevo poco fa: cerco sempre la continuità e l'elemento naturale nella mia musica. Forse non è un caso che uno degli ultimi lavori a cui mi sto dedicando si intitoli proprio Contemporaneous."

Foto: Davide Turrini



Apprezzata dall'artista anche la scelta di tenere il concerto all'aperto, in luogo ricco di storia e di atmosfera, che sicuramente avrebbe creato una maggiore sintonia con il pubblico. Nello spiegare questo, Mertens ha ricordato il suo primo concerto all'aperto, che ha dato inizio ad una lunga serie di esibizioni open air. "Certo, ho fatto numerosi concerti all'aperto. In effetti, la mia prima esibizione all'aperto è stata proprio in Italia, a Bologna, nel 1982. Poi abbiamo guidato tutta la notte, con un pianoforte legato sopra la macchina, per spostarci a Siracusa. ... I concerti di questo genere sono un tipo di esibizione che mi piace molto perché non è mai definita e dà una sensazione di "apertura", in tutti i sensi. L'atmosfera è sempre diversa e questo lascia spazio a due elementi che in un concerto al chiuso contano sicuramente meno: la fortuna e il caso, la sorpresa."

Un sorpresa, ad Arco, piacevolmente riuscita, visto che a conclusione del concerto l'artista, colpito dallo suggestivo scenario del castello ha dichiarato che il brano *Man in person* - pezzo solo per archi eseguito nella prima parte del concerto e inserito nel nuovo CD *Series of Ands* - ha raggiunto nel concerto di Arco "... la sua *stasi*, ed ogni volta che sarà ripetuto, lo ricorderò sempre in relazione con la corona di monti che circondano il castello. L'esecuzione, in prima assoluta, è stato il mio omaggio alla città di Arco".

"L'amministrazione comunale - dice l'assessore Florani - voleva dimostrare come fosse possibile, attraverso manifestazioni mirate, portare nella città e nell'intero territorio alto gardesano un turismo culturale di qualità: ora possiamo dire di esserci riusciti. Una sfida che non finisce qui perché la rassegna Contemporanea è solo alla prima edizione".



Arco 2011 protagonista nel panorama sportivo internazionale di oggi e domani

## Con il campionato del mondo Arco capitale di arrampicata

Alle pendici del Castello la sfida iridata tra i migliori climbers del mondo per l'11° edizione del IFSC Climbing World Championship e una prima assoluta: il Campionato del Mondo di ParaClimbing

Di Elena Chincarini

L'orgoglio di aver ospitato ad Arco un evento mondiale che, per la prima volta nella storia, ha fatto tappa in Italia, e la certezza che, a 25 anni di distanza, l'arrampicata sia oramai diventata uno degli elementi distintivi di questo territorio. L'undicesima edizione del Campionato Mondiale di Arrampicata -svoltasi dal 15 al 24 luglio scorsi- è il coronamento di un percorso iniziato nel lontano 1986 quando fu proprio la parete rocciosa del Castello ad essere scelta come location esclusiva per la prima edizione del Rock Master.

E da allora Arco non ha mai mancato un appuntamento anticipando le nuove tendenze nel mondo del climbing, dando vita, poco a poco, a quella che può essere definita a tutti gli effetti una nuova opportunità di sviluppo turistico ed economico. Dopotutto il valore aggiunto di Arco è proprio il contesto paesaggistico, una palestra naturale a cielo aperto che nessun'altra location di gara può vantare. E se a questo si aggiunge l'esperienza di un Comitato Organizzatore ormai più che rodato, allora il connubio è perfetto, al punto che un'autorevole rivista di settore ha addirittura definito la cittadina arcense come "la Wimbledon dell'arrampicata sportiva".

Una nobile similitudine alla quale hanno fatto eco anche le parole di Marco Scholaris, Pre-

sidente della Federazione Internazionale IFSC, che a pochi giorni dall'inizio della manifestazione ha dedicato ad Arco e al suo Comitato Organizzatore, noto precursore sia in campo tecnico che organizzativo, un augurio speciale: "Nel 2011 l'arrampicata si affaccia all'agone olimpico, con la speranza di vedere i suoi atleti arrampicare i cinque cerchi. Per la sua storia, i suoi appassionati e i suoi successi, nel 2011 non

c'è posto migliore di Arco per iniziare questa nuova sfida". E anche l'edizione mondiale non ha perso l'occasione per distinguersi. Da quando l'orologio del countdown ha dato il via all'inizio delle celebrazioni ad Arco si sono dati appuntamento più di 25.000 spettatori, 700 atleti, 200 membri dello staff tecnico e oltre 200 giornalisti della stampa internazionale; per un totale di 56 nazioni rappresentate, da 5 continenti. Raggiunto



il record di iscritti per una competizione iridata di Climbing, Arco, allestita a festa per l'occasione, si è trasformata in una vera e propria capitale dell'arrampicata.

Una dieci giorni che, per la prima volta nella storia, ha visto competere anche gli atleti diversamente abili, nella 1° edizione assoluta del IFSC Paraclimbing World Championship. 35 gli atleti provenienti da 11 nazioni e un programma di gara dedicato che, a differenza di tutte le altre competizioni sportive internazionali, è stato inserito nella stessa settimana delle prove mondiali di Climbing, senza differenze di sorta.

#### PRESENZE DA TUTTO ESAURITO IMPORTANTE RICADUTA TURISTICA ED ECONOMICA

Le strutture ricettive - dagli hotel ai campeggi, sino alle strutture extralberghiere - hanno registrato il tutto esaurito, ristoranti, pizzerie e gelaterie si sono adoperate in turni straordinari, senza considerare il continuo via vai di gente lungo le vie del paese, per i negozi e le botteghe del centro storico. Basti pensare che solamente lo staff tecnico, un esercito di quasi 1.000 persone, ha soggiornato in "Busa" per circa due settimane, i rappresentanti della stampa internazionale, con una permanenza media di una settimana, mentre la maggior parte di appassionati, tifosi e sportivi, soprattutto stranieri, hanno optato per la formula del weekend lungo (4-5 giorni). Le presenze si sono concentrate soprattutto in occasione dei due weekend di gara, in concomitanza delle sfide più attese, ma non sono mancati gli assidui frequentatori che ogni giorno hanno gremito le tribune del

rinnovato Climbing Stadium, alle pendici del Monte Colodri. Un evento trasversale che ha saputo coinvolgere un pubblico di ogni età e provenienza, numerosi appassionati locali ma anche una significativa presenza di turisti stranieri (attorno al 50%). Numeri importanti che naturalmente hanno generato delle ricadute economiche positive in tutto il territorio, ma la 'storia d'amore' tra Arco e l'arrampicata sportiva significa molto di più. Secondo quanto emerso da una recente ricerca condotta dall'Università degli Studi di Trento, infatti, nel ventennio 1990-2010 l'impatto del Rock Master sull'Alto Garda ha contribuito fortemente all'aumento di arrivi, soprattutto stranieri, che si aggira attorno al 70% ed al conseguente prolungamento della stagione turistica, distribuita anche nei mesi primaverili ed autunnali. Effetti che negli anni si sono tradotti anche con la proliferazione di esercizi commerciali dedicati (oltre 10 punti vendita di abbigliamento e attrezzatura sportiva nel solo centro storico), la creazione di proposte turistiche ad hoc e l'adattamento delle strutture ricettive preesistenti, oggi dotate persino di attrezzature e pareti d'allenamento per l'arrampicata indoor.



#### IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI E DI TUTTA LA CITTA'

Ma un evento mondiale può anche diventare una 'palestra formativa' per i giovani che hanno avuto la possibilità di lavorare a stretto contatto con le diverse aree del Comitato Organizzatore. L'Istituto Comprensivo di Arco è stato coinvolto nella realizzazione





della mascotte Alé, la simpatica volpe arancione simbolo dell'evento, gli studenti di Gardascuola hanno invece collaborato in qualità di hostess e steward, impiegati nell'accoglienza degli ospiti delle delegazioni e nelle funzioni di segreteria, i ragazzi del Liceo Scientifico di Montagna di Tione hanno curato assistenza e supporto tecnico agli atleti nelle aree di riscaldamento e durante le fasi di preparazione. E nel frattempo il nome di Arco -e del Trentino- ha fatto il giro

del mondo guadagnandosi una visibilità mediatica senza precedenti, a livello locale, nazionale ed internazionale, con oltre 200 rappresentanti della stampa sportiva e generalista che hanno assistito all'evento. 11 le ore di diretta tv sulle reti di Rai Sport -445.000 spettatori-, a cui si aggiungono i servizi trasmessi da più di 30 emittenti televisive europee ed internazionali -Spagna, Austria, Germania, Francia, Svizzera, Repubblica Ceca, Irlanda, Norvegia, Russia, Brasile, Cina, Korea, solo



per citarne alcune- e naturalmente le tv locali, per un totale di 330 download video di highlights e interviste ai campioni di giornata. In poco più di un anno il sito ufficiale della manifestazione [www.arco2011.it](http://www.arco2011.it) ha

raggiunto le 187.000 visite a cui si aggiungono i 99.000 accessi registrati durante i giorni di evento, oltre 420.000 visualizzazioni attraverso il canale Youtube Arco2011 e altri 20.000 utenti web che hanno seguito le

gare tramite la web tv della Federazione Internazionale. Un successo di pubblico, atleti e nazioni partecipanti e un'incredibile vetrina promozionale che resterà -per sempre- un patrimonio di tutta la comunità arcense.

Foto:  
Aroldo Bordignon  
e Giulio Malfer



# La città, lo sport, il comune, la scuola

Di Chiara Turrini

"I dati numerici mostrano solo parte di quello che è stato il Mondiale per Arco. Mai come ora infatti la città ha avuto una visibilità a questi livelli". Albino Marchi, presidente del Comitato Arco 2011, tira le somme dell'evento che ha acceso la cittadina a fine luglio. 759 gli



atleti (35 per il paraclimbing), 195 accompagnatori ufficiali, 20 rappresentanti e personalità del Coni e della Federazione Internazionale. "Oltre ai passaggi su Tg1 delle ore 20 e coperture su Rai Sport, si pensi ai 330 servizi televisivi realizzati alle gare, scaricati dalla piattaforma web Broadcaster.it e andati in onda su 30 televisioni in tutto il mondo" spiega Marchi, notando il grande ruolo informativo degli strumenti multimediali vicini al pubblico giovane, internet, tv, social network, youtube.

Il giudizio è più che positivo anche per Stefano Tamburini, presidente Amsa: "I numeri non rendono la straordinaria ricaduta che si avrà nei prossimi anni, - fa notare Tamburini - ma quello

che più colpisce è l'orgoglio che per la prima volta ha unito tutta la cittadinanza, coinvolta interamente nella manifestazione anche grazie agli eventi a corollario delle gare".

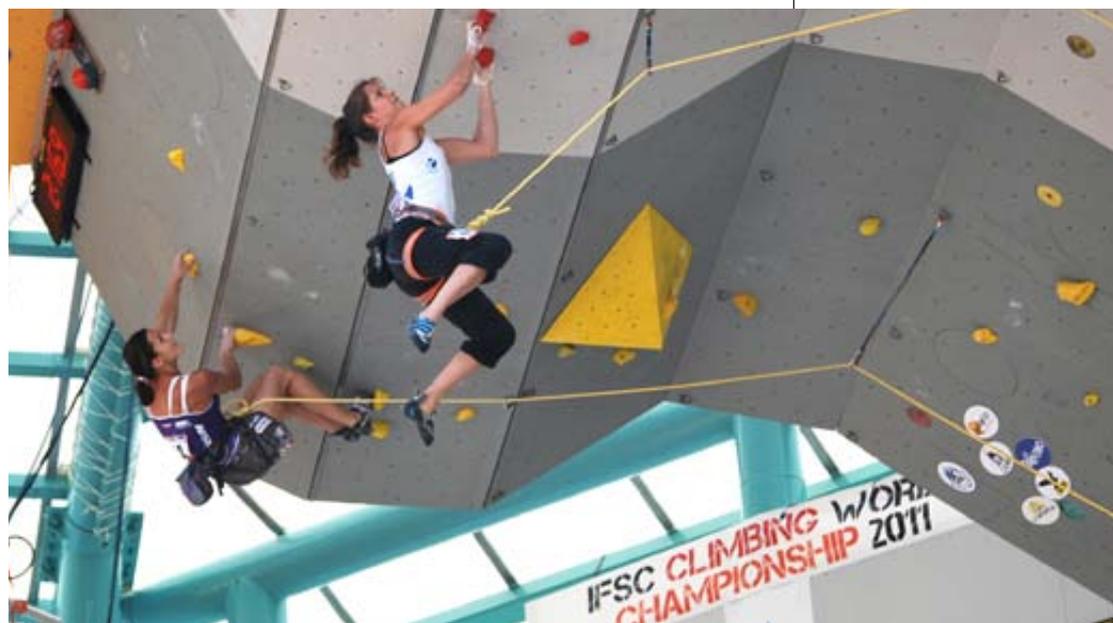
Il presidente provoca Comitato e Amministrazione: "Non è però sufficiente continuare così, servono novità per crescere ancora, e deve esserci una politica del turismo forte che definisca in modo chiaro gli obiettivi". Dello stesso parere anche Mario Morandini, consigliere e membro del comitato. "Bisogna pensare a un'evoluzione supportata da linee direttrici, perché investire in questo campo sia un investimento per il futuro, ci vogliono garanzie da parte dell'Amministrazione - ha detto Morandini.

Sfide che sia Comitato che Comune, rappresentato dall'assessore Renato Veronesi, hanno raccolto. L'Amministrazione arcense ha indetto per autunno un consiglio monotematico sul turismo ad Arco, e senza dubbio si parlerà anche di sport, visto che tutto l'Alto Garda è coinvolto nel progetto provinciale per svilup-

pare il turismo sportivo outdoor. "E lo sport - ha sottolineato l'assessore Renato Veronesi, - non resterà solo un asso nella manica in ambito turistico ma sarà calato nella società: insieme al Coni, il Comune e le Scuole stanno lavorando a una collaborazione che porterà tra i banchi tutti gli sport rappresentati da associazioni del territorio", un progetto approvato dal dirigente Lorenzo Pierazzi, che ha avuto parole positive per il Mondiale svoltosi nel parco scolastico. "Il nostro istituto comprensivo è la realtà maggiore per numero di alunni, ben 1500, e abbiamo dato loro la possibilità di sentirsi coinvolti, - dice il dirigente - da tempo stiamo cercando di dare più spazio all'educazione fisica, e le nuove strutture saranno senz'altro utilizzate".

Scuola e Comune stanno infatti dialogando per una convenzione sull'uso della palazzina e degli impianti. Tra gli appuntamenti la Festa dello sport, una grande vetrina per le associazioni sportive locali e il Rock Junior di ottobre con tante novità per il futuro.

**Il bilancio: considerazioni di Albino Marchi, presidente di Arco 2011, dell'assessore a sport e turismo Renato Veronesi, del presidente dell'Amsa Stefano Tamburini, del consigliere e membro del comitato Mario Morandini, del presidente dell'Istituto scolastico Lorenzo Pierazzi**





**DOPO LA SODDISFAZIONE È IL MOMENTO DI PROGRAMMARE IL FUTURO NATURA E STRUTTURE COME IL CLIMBING STADIUM FANNO DI ARCO UN PARADISO PER GLI SPORT DELL'OUTDOR**

La domanda "Allora, siete soddisfatti?" Un Mondiale ad Arco è una competizione che diventa pietra miliare nella storia di una disciplina sportiva giovane, il climbing, esploso solo negli ultimi anni ma ormai considerato degno come qualsiasi altro sport. Per questo non basta parlare solo degli spettacolari risultati sportivi di Adam Ondra, Ramon Puigblanque, Jain Kim, Dmitry "Dima" Sharafutdinov, Anna Stöhr, Qixin Zhong...L'evoluzione della disciplina è ormai compiuta, e la Arco fatta di volontari e appassionati le ha fatto da incubatrice. Un tempo erano ragazzotti che arrivavano nei furgoni e arrampicavano dove capitava, oggi sono atleti professionisti, benzina di un motore turistico ed economico che porta avanti Arco. Manca solo il riconoscimento del comitato per gli sport olimpici, poi ad Arco si potrà sul serio dire di "aver fatto il nido" per l'arrampicata sportiva.

"Meglio di così non si poteva andare, - ha commentato il pre-

sidente del Comitato Albino Marchi, alla fine di mesi intensi culminati nei giorni di Mondiale - avevamo tre obiettivi, e tutti e tre sono stati centrati". Si tratta di infrastrutture, promozione del territorio, crescita della disciplina. Prima di Arco 2011 i campionati anche internazionali di arrampicata sportiva erano gare poco frequentate dai non addetti ai lavori. Ora invece il climbing è diventato evento, fenomeno di interesse che supera il gruppo degli appassionati e coinvolge neofiti. Non solo atleti e staff tecnico: alle gare hanno assistito almeno 25mila spettatori nell'arco della 10 giorni di competizioni.

La spettacolarizzazione di questo sport è un nuovo aspetto che giocherà a favore quando arriverà il momento di decidere se inserire il climbing tra le discipline olimpiche. Ma l'evento non sarebbe stato possibile senza le infrastrutture, i cui lavori sono terminati puntuali per l'inaugurazione. Palestra di roccia artificiale è riduttivo: è lo Stadio del climbing, un complesso di pareti e strutture che hanno il valore aggiunto della posizione, in mezzo al verde e sotto la rupe del Castello. Ben diverso arrampicare tra i grattacieli di Shangai o in un campo di calcio.

Il difficile però non è ottenere i risultati, è mantenerli. "Adesso

che abbiamo la piantina, bisogna darle da bere. Ogni anno dobbiamo incrementare lo sforzo, un po' per volta ma costantemente, perché migliorare è l'unico modo per affermare i risultati ottenuti finora - consiglia Marchi. Il livello organizzativo è stato preciso, tanto perfetto da mettere in imbarazzo i francesi che porteranno a Parigi la prossima edizione. Migliorare a livello sportivo si può e si deve. Arco 2011 si è caratterizzata per il buon livello dei tracciati agonistici, ma serve, secondo gli organizzatori, avere un progetto di vivaio e seguire gli atleti come avviene in Austria, ad esempio.

Un settore giovanile curato è ciò che ancora manca al climbing italiano. "In Italia si stimano quasi 400 mila praticanti per 15 mila tesserati - spiega Angelo Seneci, che nel mondo del climbing non ha bisogno di presentazioni - ma ci vuole organizzazione e lavoro a livello di società sportive. È difficile, non c'è una cultura come per il calcio". Un bel colpo sarebbe vedere il climbing alle Olimpiadi. Gli sforzi per far conoscere il climbing nel mondo continuano, e anzi, spesso hanno successo. In tanti stranieri si sono complimentati per l'evento, e alcuni indonesiani hanno detto "Arco è un mito, non potevamo non venire ad Arco ad arrampicare almeno una volta nella vita".

**Non esiste al mondo alcuna parete come questa, un segno di attenzione e di sensibilità cittadina per i disabili**

## La prima parete naturale di paraclimbing

Di primato in primato, la città di Arco consolida la sua posizione di capitale mondiale dell'arrampicata con una novità storica: dopo aver ospitato il 18 e 19 luglio il primo campionato mondiale di paraclimbing, l'arrampicata dei portatori di disabilità, al quale hanno partecipato 35 atleti provenienti da 11 Nazioni, mercoledì 20 luglio l'inaugurazione della prima parete naturale di paraclimbing, sulla falesia di Baone. A compiere la prima, storica salita sono state due fuoriclasse della nazionale italiana, le recentissime medaglie d'oro Silvia Parente e Matteo Stefani.

Un parcheggio e una nuova strada d'accesso sbarrierata, speciali tavoli e panchine adatti alle carrozzine e a giorni anche i servizi igienici per portatori di disabilità. E ai piedi della parete una mappa tattile che comunica la forma dei quattro percorsi allestiti e la posizione esatta degli speciali chiodi. Così per la prima volta l'arrampicata sportiva diventa anche simbolo di uguaglianza, pari opportunità e segno forte di civiltà. L'intervento è stato eseguito dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento che impiega manodopera svantaggiata, derivante cioè dall'espulsione da attività lavorative in età avanzata. Il comune di Arco, inoltre, ha provveduto a mettere in sicurezza la parte a monte della parete con una rete paramassi e vari interventi minori.



All'inaugurazione della nuova parete un folto gruppo di ospiti d'eccezione: si tratta di una rappresentanza degli atleti che nei due giorni precedenti si sono confrontati sulle pareti artificiali del Climbing Stadium di Prabi nel primo campionato mondiale di paraclimbing della storia. A compiere la prima salita inaugurale le due medaglie d'oro Silvia Parente e Matteo Stefani, ma con loro alla base della falesia c'erano molti grandi campioni. Con loro Angelo Seneci, direttore sportivo di Arco2011 e per la Provincia Sergio Scarpiello. "Abbiamo fatto approfondite ricerche ma non risulta esistere al mondo nessuna parete come questa - ha detto Seneci - in cui tutto è studiato perché gli atleti diversamente abili possano praticare in sicurezza questo bellissimo sport. Un'impresa non facile che abbiamo compiuto chiedendo proprio a loro, agli atleti disabili, e lavorando insieme per trovare le soluzioni più efficaci. Da Arco non solo una nuova opportunità ma un messaggio forte al mondo dello sport e alla società civile. Di tutto il mondo".



**Un ricco programma di iniziative e domenica 18 dicembre ad Arco la festa finale di "GirOlio 2011", un giro d'Italia che tocca le città che fanno parte dell'associazione nazionale "Città dell'Olio"**

## ARCO CITTA' DELL'OLIO

Arco città dell'olio. Il progetto è appena partito ma ha tutte le carte in regola per imporsi come una risorsa vincente per la città e la nostra zona. La voglia di lavorare assieme per valorizzare questa ricchezza è emersa nel corso di un incontro di presentazione dei programmi al quale hanno dato il loro contributo il sindaco Paolo Mattei,

Mario Morandini, primo presidente dell'Accademia dell'olivo e dell'olio, e l'assessore comunale competente Roberto Bresciani.

In poco tempo Arco è entrata nel grande giro dell'olio di qualità e, cosa assai importante, è emersa la volontà degli olivicoltori a lavorare per traguardi sempre più ambiziosi.

È stato presentato un fitto programma di iniziative che culminerà dal 29 gennaio al primo febbraio 2019, con la terza edizione di "Sololio" che si terrà in concomitanza con la 36° edizione di Expo Riva Hotel.

Le sinergie sono assicurate, oltre che dal Comune e dall'Accademia, anche dall'Assocentro. Mattei, Morandini e Bresciani hanno ribadito che l'intenzione è quella di definire sempre di più, qualitativamente, nel protocollo della coltivazione e produzione, l'olio di Arco e naturalmente del Garda Trentino. Si è già iniziato ad operare: nelle scorse settimane sono state proposte al Casinò sedute di assaggio certificate valide per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di oli di oliva vergini. In programma anche conferenze e una cena di Gala.

Ci sarà anche un giro d'Italia di frantoio in frantoio.

Prenderà il via, infatti, il prossimo 15 ottobre, da Castelve-trano Selinunte, in provincia di Trapani, il "GirOlio 2011", manifestazione creata appositamente dall'associazione nazionale Città dell'Olio per promuovere uno dei prodotti tipici del nostro Paese.

La tappa conclusiva, con relativa grande festa finale, si terrà ad Arco. La carovana "verde" dell'olio extravergine approderà in Trentino domenica 18 dicembre. L'associazione nazionale delle Città dell'Olio ha, fra le proprie finalità, la divulgazione della cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità ma anche la tutela e promozione del relativo ambiente e paesaggio, la diffusione dell'olivicoltura, la tutela del prodotto attraverso le denominazioni di origine. Un altro obiettivo, non meno importante, è l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e marketing. Fra questi c'è anche il "GirOlio", un percorso a tappe lungo l'intera penisola e attraverso tutte le regioni produttrici di olio. Ad occuparsi dell'organizzazione della grande festa arcense sarà l'assessorato comunale all'agricoltura e la neonata Accademia dell'Olivo e dell'Olio. "La nostra città è recentemente entrata a far parte dell'associazione nazionale Città dell'Olio - commenta l'assessore Roberto Bresciani - che riunisce Comunità Montane, Camere di Commercio, Province e Comuni a chiara vocazione olivicola per promuovere l'olio extravergine di oliva e i territorio di produzione, riconoscendone il fondamentale ruolo della tradizione agricola, alimentare e culturale. L'Accademia dell'Olivo e dell'Olio, di cui il Comune è socio fondatore, si occuperà di promuovere a livello locale il prezioso connubio che lega la coltivazione dell'olivo con la salvaguardia dell'ambiente"



Qualità garantita, sensibilità dei cittadini, risparmio di energia, riduzione di rifiuti plastici. Dal primo settembre il prezzo è molto basso: 5 centesimi al litro.

## Nuova fontana al ponte: un successo e molte novità

Da metà luglio - quando è stata installata e inaugurata con una grande festa - fino ad oggi ha erogato una media di mille litri di acqua (gassata e liscia) al giorno, generando non solo un risparmio sull'acquisto dell'acqua, ma anche sulla raccolta dei rifiuti, evitando alla raccolta differenziata, al servizio di trasporto e agli impianti di riciclo qualcosa come 30 mila bottiglie da un litro e mezzo di plastica PET per un totale di circa mille chilogrammi, ovvero 23 chili giorno (una bottiglia pesa infatti 35 grammi). E se si considera che per produrre un chilo di PET occorre bruciare due chili di petrolio, al bilancio vanno aggiunti duemila chili di petrolio risparmiati (combustibile fossile i cui giacimenti sono prossimi all'esaurimento).

La nuova fontana al ponte, che ha incontrato un gradimento superiore alle migliori attese e che conferma in pieno il suo valore ambientale, sia concreto sia di sensibilizzazione, come già preannunciato dal primo settembre termina la fase inaugurale gratuita ed eroga l'acqua al costo di 5 centesimi al litro tramite tessera prepagata a scalare di cinque euro (100 litri): un costo irrisorio voluto per evitare sprechi e per recuperare almeno in parte le spese di gestione. Ma in tema di fontane l'amministrazione comunale preannuncia altre novità. Per ora le tessere possono essere acquistate in due tabacchini: quello in via Segantini, di fronte al negozio di alimentari, e il Devilos, al ponte in

viale Santoni. Altri esercenti interessati a vendere le tessere non hanno che da rivolgersi al comune che lo comunicherà alla azienda fornitrice. Ma in tema di fontane ci sono alcune novità in cantiere: "Nel 2012 ci concentreremo anche sulle fontane esistenti - spiega l'assessore all'ambiente Massimiliano Floriani - e con il vicesindaco Alessandro Betta metteremo a bilancio delle risorse per cominciare a sistemare fontane e lavatoi, e soprattutto per riaprire le fontane da anni chiuse". Partirà già nel corso dell'autunno, poi, il progetto "Alla fonte" dell'associazione Araba Fenice di Arco, in collaborazione con

l'assessorato all'ambiente e con finanziamento della Fondazione Caritro: si tratta di una ricerca sulla storia delle fontane arcensi che comprende la catalogazione con foto, la georeferenziazione GPS tramite parametri stabiliti in accordo con la Soprintendenza ai Beni culturali della Provincia autonoma di Trento.

Ma anche memorie raccolte da cittadini che hanno vissuto le fontane come punto di aggregazione e simbolo di vita nei nostri paesi. La ricerca continuerà per tutto il 2012 e in collaborazione con il MAG - Museo Alto Garda darà alla luce una specifica pubblicazione.



Linee guida dell'Ufficio Ambiente del Comune per l'organizzazione, con rispetto dell'ambiente, delle manifestazioni comunali

## Solo manifestazioni ecosostenibili

Ad Arco d'ora in poi le manifestazioni saranno ecosostenibili: nell'ambito del sistema di gestione ambientale adottato nel corso del cammino di registrazione EMAS - cominciato nell'agosto del 2007 e concluso positivamente due anni fa - l'Ufficio Ambiente del Comune ha stabilito, infatti, una serie di linee guida alle quali ispirare l'organizzazione delle manife-

stazioni comunali, sia di quelle gestite autonomamente, sia di quelle delle associazioni. Pena il decadimento del diritto al finanziamento pubblico. Le linee guida, già adottate nell'organizza-

zione dei mondiali di arrampicata sportiva al Climbing Stadium di Prabi, saranno presto riassunte in un manuale che sarà a disposizione di chiunque stia organizzando manifestazioni sul territorio arcense. Proprio di recente, inoltre, il comune di Arco ha superato con esito positivo la seconda verifica EMAS, svolta il 14 e 15 luglio. Il percorso di registrazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme) prevede tra l'altro il sistema di gestione ambientale, un moderno strumento di controllo in grado di definire obiettivi concreti orientati al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente, alla valorizzazione del territorio, alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento della qualità del vivere e abitare di tutta la cittadinanza. Tra i tanti obiettivi di miglioramento ambientale che il comune di Arco si è dato c'è quello di rendere le manifestazioni e gli eventi organizzati direttamente, ma anche quelli organizzati da altri sul territorio comunale, più sostenibili dal punto di vista ambientale, come ha sottolineato l'asses-

sore all'ambiente Massimiliano Floriani.

Per questo sono stati individuate sei "azioni bandiera": le manifestazioni arcensi, quindi, dovranno prevedere la fornitura di energia elettrica proveniente da fonti alternative certificata al 100%; l'utilizzo di stoviglie in ceramica e posate da lavare con le lavastoviglie; l'utilizzo di bicchieri, tazzine e contenitori in PLA (materiale biodegradabile e comportabile); l'impiego di prodotti locali per la preparazione dei cibi; il posizionamento di messaggi numerici e curiosi in prossimità delle isole ecologiche per stimolare la corretta differenziazione dei rifiuti; infine, l'utilizzo di ecovolontari che durante gli eventi più importanti informeranno i partecipanti sui benefici di una corretta differenziazione dei rifiuti.

Le sei azioni, che presto saranno perfezionate, sviluppate e riassunte in un apposito manuale, sono già state messe in atto, in accordo con il comitato organizzatore, in occasione del campionato mondiale di arrampicata.



stazioni comunali, sia di quelle gestite autonomamente, sia di quelle delle associazioni. Pena il decadimento del diritto al finanziamento pubblico. Le linee guida, già adottate nell'organizza-

---

## Nuova tessera sperimentale per il conferimento nel CRM della Baltera

Dal primo di settembre è stato chiuso il centro di raccolta materiali del Cretaccio; i residenti della zona di Romarzollo avranno la possibilità - grazie ad un accordo tra i comuni di Arco e di Riva del Garda e la Comunità Alto Garda e Ledro - di conferire nel CRM della Baltera, a Riva del Garda, utilizzando una nuovissima tessera magnetica

predisposta in collaborazione con Gestel, il cui impiego in prospettiva sarà allargato all'intero territorio della Comunità di Valle. La presentazione della novità è stata nel pomeriggio di giovedì 25 agosto 2011 in municipio ad Arco presenti gli assessori all'ambiente di Arco Massimiliano Floriani, di Riva del Garda Renza Bollettin e della Comuni-

tà Alto Garda e Ledro Michela Calzà. La chiusura del CRM del Cretaccio era annunciata, vista la sua generale inadeguatezza legata al suo carattere temporaneo, sollecitata anche dal processo di registrazione EMAS. La soluzione individuata, resa possibile da una forte sinergia tra i due maggiori comuni dell'Alto Garda Trentino e la Comunità di Valle, è stata

l'occasione per sperimentare i futuri sviluppi in tema di gestione della raccolta dei materiali. In particolare l'adozione di una tessera magnetica intestata al titolare della TIA, con possibilità di un duplicato per un secondo componente del nucleo familiare, che rende possibile dal primo settembre ai residenti di Romarzo il conferimento nel CRM di Riva del Garda, in località Baltera; in prospettiva a tutti i residenti della Comunità di conferire indifferentemente nei vari CRM. Si ricorda che nei CRM si possono conferire esclusivamente rifiuti (provenienti da attività domestiche) quali ingombranti in genere, materiali cartacei, materiali plastici, vetro, barattolame, verde

vegetale, materiali ferrosi e materiali in genere, legno, ma anche rifiuti pericolosi e tossici nocivi, pneumatici e gomma, inerti (solo in piccole quantità).

Il CRM della Baltera, diversamente da quello del Cretaccio, è efficiente e funzionale, con inoltre orari di apertura ampi: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 17, il sabato dalle 8.30 alle 12. Sono state annunciate una serie di migliorie, in parte già realizzate in parte da realizzare, al CRM della Baltera: in particolare, all'ingresso sono riservati sei posti auto per le operazioni di conferimento; sarà inoltre realizzato un secondo accesso, esclusivamente pedonale, per consentire all'utenza di en-

trare direttamente alla casetta di accoglienza. Infine, quest'ultima sarà trasformata in un front office con dotazione di nuovi confort.



## Griglie in cor-ten per gli ippocastani dei giardini centrali

Sono state installate le nuove griglie salvapiante alla base di tre dei grandi ippocastani ottocenteschi dei giardini centrali, nell'area antistante il bar Centrale: l'intervento dell'amministrazione comunale è stato realizzato con l'obiettivo di ottenere delle superfici permeabili all'acqua, in linea con le esigenze delle piante, e che allo stesso tempo siano agevolmente calpestabili, vista la vicinanza di un frequentato plateatico, cogliendo anche l'occasione per aggiungere alcune strutture porta biciclette. Per ora sono state interessate tre piante, ma in un secondo tempo l'intervento sarà esteso anche agli altri tre ippocastani vicini. Dopo attente valutazioni condotte con il supporto dell'Ufficio tecnico comunale, si è optato per una soluzione che si caratterizza per un disegno innovativo e allo stesso tempo pratico e funzionale, che permette - con forme particolarmente originali - di ricavare anche dei porta biciclette integrati. Le griglie si rendono necessarie per tutelare gli alberi, risalenti all'epoca del Kurort, creando alla loro base una superficie pertinenziale di rispetto non pavimentata, tale quindi da garantire la necessaria evotraspirazione. Si ricorda che la questione è stata sollevata a

suo tempo dalle minoranze consiliari, anche se in relazione al solo problema del ghiaino degli ippocastani il cui legante tendeva a sfaldarsi.

Il materiale utilizzato per le griglie è un tipo di acciaio denominato cor-ten, la cui principale peculiarità è quella di proteggersi dalla corrosione mediante la formazione di una patina superficiale compatta costituita dagli ossidi dei suoi elementi di lega, tale da impedire l'estendersi della corrosione. Col passare del tempo, quindi, le griglie assumono una tonalità di un gradevole colore bruno e un aspetto antico.



Uno spazio all'interno del cimitero dedicato alla dispersione delle ceneri

## Il giardino della rimembranza

È stato ultimato il giardino della rimembranza, uno spazio ricavato all'interno del cimitero monumentale dedicato alla dispersione delle ceneri: al centro una fontanella dalla quale si diparte un breve ruscello artificiale in cui al momento dell'utilizzo viene fatta scorrere l'acqua. Contestualmente sono stati compiuti alcuni interventi di abbellimento e ripristino del cimitero monumentale: sistemato e ridipinto l'intonaco dell'edificio all'ingresso, concordato con la Soprintendenza ai Beni Culturali, e in via di ultimazione un intervento di manutenzione sui serramenti.

Il giardino delle rimembranze risponde alle ultime normative in materia di cremazione,

in particolare alla legge n. 130 del 2001, i cui indirizzi sono stati recepiti anche dalla Provincia autonoma di Trento che autorizza la dispersione delle ceneri anche in aree appositamente allestite all'interno dei cimiteri. Nell'adeguarsi alla normativa il comune di Arco, ente gestore dei servizi cimiteriali, dà risposta a chi preferisce effettuare la dispersione delle ceneri dei propri cari, anziché all'aperto, in uno spazio destinato espressamente a questa funzione, all'interno di un luogo profondamente legato al culto dei morti, allestito in modo da garantire discrezione e intimità.

D'altronde la scelta di dispersione in un luogo di memoria collettiva qual'è il cimitero

traduce la necessità, anche per coloro che vogliono la cremazione, di individuare un luogo che dia memoria fisica alla persona scomparsa. La dispersione delle ceneri nel giardino della rimembranza si aggiunge alla possibilità della loro conservazione in urne, della dispersione in natura e dell'affido ai familiari, che rimangono garantite. Da notare che il numero delle cremazioni nel comune di Arco come in altre zone del Trentino è in significativa crescita.

Dal punto di vista progettuale lo spazio individuato per la cerimonia della dispersione è un'area nel perimetro del cimitero monumentale di via Mantova, facilmente raggiungibile sia dall'ingresso principale, che dagli ingressi di via San Sisto. Il giardino della rimembranza è stato disegnato in modo semplice: il fondo è un prato chiuso da un perimetro di muratura e da una struttura a disposizione per cellette e ossario. Al centro la fontana, su un piccolo promontorio, e il ruscello.

La progettazione, a cura dell'ingegner Paolo Pedrotti dell'Ufficio Patrimonio del comune di Arco, è stata svolta con particolare attenzione, visto che si tratta di luoghi destinati ai defunti, e in questo caso alla cerimonia della dispersione, che non solo devono svolgere il servizio al quale sono destinati, ma anche essere luoghi di ricordo, di meditazione, di intimità e allo stesso tempo di collettività della memoria. Il costo è di 30 mila euro, di cui 16 mila per opere edili.



Arco e Roccella Jonica

# L'incontro con Monsignor Bregantini

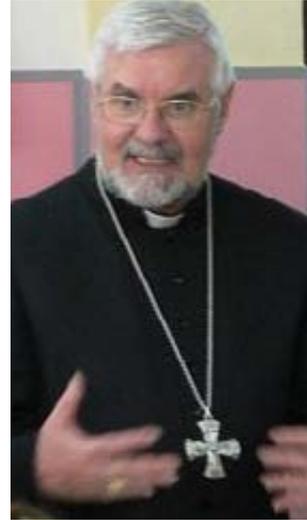
Un incontro denso di significato, di affetto e di tanti ricordi; un lieto ritrovarsi, dopo tanto tempo, a verificare come una bella idea sia diventata una meravigliosa realtà: domenica 3 aprile scorso a Castelpetroso, al santuario della Madonna dell'Addolorata, le delegazioni delle comunità di Arco e di Roccella Jonica hanno fatto visita all'ex vescovo di Locri-Gerace, oggi di Campobasso, cui si deve il gemellaggio tra le due città.

All'incontro si sono recate una settantina di persone, tra cui per Arco l'assessore alla comunicazione Renato Veronesi e il presidente del comitato "Arco Obiettivo Europa" Lino Rosà, per Roccella Jonica la consigliera del sindaco Maria Carmela Ferrigno e il presidente di "Roccella Jonica - Europa per i gemellaggi" Pietro Commisso. "Sono felice che questo bel rapporto continui - ha detto loro Monsignor Bregantini - un gemellaggio vero che sta dando buoni frutti".

Il ritrovo al santuario di Castelpetroso è nato dall'intenzione dare il giusto riconoscimento all'idea e all'impegno di Monsignor Bregantini di un gemellaggio tra due comunità così diverse, ma proprio per questo in grado di insegnare e di imparare a vicenda, e con l'occasione rinsaldare il gemellaggio con un nuovo incontro che ha inteso rimarcare il valore alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il "profondo Sud" (Roccella Jonica) e il "profondo nord" (Arco) si sono incontrati al centro della Peni-

cola, ancora una volta nel segno dell'amicizia e del reciproco rispetto delle identità culturali e antropologiche: un gesto dall'evidente significato simbolico. Fu proprio S.E. Giancarlo Maria Bregantini, oggi arcivescovo di Campobasso-Bojano, all'epoca a Locri-Gerace, a promuovere nel 2001 le strette relazioni tra le due sue terre, quella natale e quella "adottiva", e tra le due comunità che nel 2004 decisero di stringere un patto d'amicizia, cui nel 2007 seguì il patto di gemellaggio. La delegazione arcense, composta di 35 persone (tra soci del comitato e cittadini), ha incontrato Monsignor Bregantini nella mattina di domenica per il saluto caloroso e di un benvenuto. Poi la Messa, nel corso della quale all'of-

fertorio la comunità trentina ha donato un cesto di mele, quella roccellese un cesto di arance, che il vescovo ha poi a sua volta donato ai ragazzi di Azione Cattolica. Quindi il pranzo nella mensa del santuario. "Bello vedere i nostri gemellaggi mantenere negli anni la motivazione e la forza originari, e anzi crescere e acquistare significati nuovi - ha commentato l'assessore Renato Veronesi - confermando così il valore di questo istituto, nato pensando all'Europa ma evidentemente in grado di unire popoli appartenenti alla stessa Nazione ma portatori di culture diverse. E rimane l'orgoglio e la riconoscenza per l'iniziativa di Monsignor Bregantini che ci ha fatto un dono importante che vogliamo valorizzare sempre più".



# Toponomastica arcense



La Giunta comunale, dopo aver consultato la Commissione toponomastica e le forze politiche rappresentate in consiglio comunale, ha inteso fare proprie le proposte della commissione Toponomastica che sono state approvate dal consiglio comunale. Nel dettaglio, le proposte sono le seguenti:

1. La commissione propone di mantenere la denominazione storica e nominare Parcheggio Pomerio il parcheggio che divide il tratto nord dal tratto sud di via Pomerio: in epoca romana il "pomerio" era il confine sacro della città, ossia la fascia di terra che circondava le mura della città stessa e che era vietato oltrepassare con le armi. In Arco il toponimo è citato già negli statuti del 1481 e si riferisce proprio alla zona di Arco dove si trovano ora via Pomerio e il parcheggio. Era uno spazio riservato alle fiere e ai mercati; inoltre vi si tenevano riunioni pubbliche con i cittadini delle comunità esteriori.
2. Caserma di Vigili del Fuoco - la commissione, a richiesta dei Vigili del Fuoco Volontari

di Arco, propone di intitolare la nuova Caserma dei Vigili del Fuoco al Professor Enzo Maino, nato nel 1914, è stato comandante dei Vigili del Fuoco di Arco dal 1955 al 1979, contribuendo in modo determinante la potenziamento del Corpo. È da ritenere inoltre una presenza significativa nel mondo politico, associativo e cooperativistico dell'Alto Garda. Va ricordato che è stato Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Arco dal 1951 al 1960, Presidente della Cassa Rurale di Oltresarca, Presidente dell'Istituto Provvidenza di Arco e poi della Fondazione Comunità di Arco dal 1970 al 1987, Presidente dell'Associazione Agraria di Riva del Garda e del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Oltresarca.

3. Parcheggio dell'Ospedale APSS Alto Garda e Ledro: è stato proposto di intitolare il parcheggio a servizio dell'Ospedale di Arco alla memoria di Carlo Urbani (1956 - 2003), il medico italiano che lavorava per l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e che per primo ha identificato la SARS (Sindrome respiratoria acuta grave), rimanendone purtroppo contagiato in modo letale.
4. Arco è gemellata con due città tedesche: Schotten, alla quale già dal 1970 è stato dedicato il piazzale a nord delle poste, e Bogen, alla quale la commissione propone di intitolare il piazzale a sud delle poste Piazzale Bogen.
5. La commissione per quel che riguarda il parcheggio in centro, che gravita su via Foro Boario propone la denominazione di Piazzale Foro Boario mantenendo quindi la stori-

tà della denominazione legata ai mercati del bestiame.

## Piazza S.A.T.

Nella seduta di lunedì 22 agosto la commissione toponomastica ha individuato nello slargo tra villa Pasquali (sede della polizia locale) e le ex scuole maschili (sede dell'ufficio tecnico comunale) lo spazio da intitolare alla Società degli Alpinisti Tridentini, nell'anno del suo 80° anniversario di fondazione.

Inoltre, volendo dare pronta risposta ad un'ampia richiesta popolare, ha stabilito di nominare "piazza Sant'Anna" lo spazio antistante l'omonima chiesa. Due scelte con cui fortemente si è voluto dare risposta alle richieste sia della SAT, sia dei tanti concittadini che si sono espressi per una piazza Sant'Anna davanti all'omonima chiesa, come da tanto tempo è nell'uso. Riguardo alla nuova piazza SAT, la commissione ha rilevato come il PRG vigente stabilisca la demolizione di villa Pasquali in favore di uno spazio pubblico, il che aprirà prospettive di ampliamento significativo e di valorizzazione ulteriore per il nuovo toponimo e per il giusto tributo alla meritoria associazione. In prospettiva sarà da valutare anche lo spostamento in questa sede del monumento al fondatore della SAT, Prospero Marchetti, ora nei pressi del Casinò municipale.

La commissione, infine, pur scegliendo senza riserve di dare pronta risposta alle richieste sia della Sat sia dei cittadini, puntualizza che la precedente indicazione di piazzetta SAT davanti alla chiesa di Sant'Anna è il frutto di attente valutazioni, tuttora pienamente condivisibili.



**Consegnati i primi oggetti costati complessivamente 65 mila euro. Sono panche, portabici, fiorerie e cestini. Arco avrà anche tombini d'autore**

## Nuovi arredi per la città In centro come in salotto

Ha preso l'avvio la prima fase di un progetto più ampio, legata alla concessione 2010 di contributi provinciali ai comuni prevista della nuova legge sul commercio per la realizzazione di interventi di valorizzazione dei luoghi storici del commercio. La spesa dell'intervento è di circa 65 mila euro: nelle vie e nelle piazze del centro storico troveranno collocazione oggetti d'arredo in stile dedicato. Si tratta di panchine, portabici-clette, fioriere, cestini e anche di posacenere, accessorio inusuale ma espressamente voluto per mettere un freno alla deprecabile usanza di molti fumatori di gettare in terra sigarette e mozziconi. Inoltre totem multimediali e innovative sculture d'arredo.

L'assessore provinciale Alessandro Olivi, venuto di persona ad Arco lo scorso 23 giugno per illustrare l'iniziativa, ha affermato che la nostra città si propone come laboratorio che sperimenta, con vivacità e inventiva, l'intento di fare dei centri storici dei veri e propri salotti, in linea con l'idea portante di centro commerciale naturale, costituito cioè dai negozi e dalle botteghe del cuore antico dei paesi e delle città. Olivi ha incontrato il sindaco Paolo Mattei, il vicesindaco Alessandro Betta, l'assessore alle attività economiche Roberto Bresciani, il presidente del consorzio degli esercenti Assocentro Bruno Lunelli

"La nuova legge sul commercio - ha spiegato l'assessore Bresciani - ha dato alle ammi-

nistrazioni comunali delle possibilità nuove ed estremamente interessanti per fare del centro storico una sorta di salotto. Su questo fronte noi ci siamo mossi subito e abbiamo realizzato e presentato in Provincia ancora l'anno scorso un primo progetto, al quale recentemente ne è seguito un secondo. Le attrezzature e gli elementi di arredo che fanno parte del primo progetto rivolto alla valorizzazione del nostro centro storico che ne consentirà anche una migliore vivibilità per tutti, sia residenti sia ospiti".

"È sempre importante riconoscere i giusti meriti - ha considerato il sindaco Mattei. - E qui ad Arco abbiamo il presidente del consorzio Assocentro, Bruno Lunelli, e l'assessore di competenza, Roberto Bresciani,

che assieme stanno facendo in tempi molto rapidi cose egregie, trasformando il volto della città, la sua capacità attrattiva e la sua caratterizzazione".

Il presidente di Assocentro ha anticipato che di novità ce ne saranno presto molte: "Stiamo lavorando già da qualche tempo per fare delle nostre vetrine veri e propri luoghi espositivi" - ha detto Lunelli - che ha ricordato l'esposizione nelle vetrine del centro della mostra "Vivere altrove" sul tema dei rifugiati, a cura dell'associazione Menmoteca. E che preso, grazie alla collaborazione con l'assessore alla cultura Massimiliano Floriani, partiranno altre iniziative ancora. Una su tutte: la decorazione da parte di artisti locali dei tombini. Che diventeranno così dei "tombini d'autore".



A Rita Mazzon il primo premio del concorso letterario femminile

## Storie di donne

S'intitola "L'altra" e narra di una storia d'amore che finisce: è il racconto vincitore di un'edizione record (127 i componimenti in gara) del concorso letterario femminile "Storie di donne". L'autrice, Rita Mazzon di Padova, è stata premiata nel pomeriggio di sabato 30 aprile scorso, nel corso della tradizionale cerimonia a Palazzo dei Panni. Secondo premio per Giorgia Pedrotti di Isera con "Fumo le tue sigarette", terzo per Anna Tava di Trento con "In finale". La commissione giudicatrice, in virtù della qualità dei lavori pervenuti, ha inoltre deciso di segnalare altri quattro racconti. Il concorso è organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Arco e dalla Biblioteca civica "Bruno Emmert".

"Quando una storia d'amore importante finisce nell'abbandono - recita il giudizio della giuria - mentre uno dei protagonisti sente ancora, dolorosamente, quanto importante e vitale essa sia, è difficile mettere in un racconto la disperazione

e la contraddittorietà di sentimenti e comportamenti. Questo racconto, però, attraverso la sua struttura narrativa originale e il linguaggio essenziale, senza sentimentalismi, sviluppa il passaggio dalla disperazione alla speranza che si apre al recupero oltre che della propria dignità, delle bellezze della vita e dei suoi sempre imprevedibili incontri".

È con questo lusinghiero responso che Rita Mazzon s'è aggiudicata la sesta edizione del concorso letterario che costituisce l'appuntamento clou della rassegna di eventi "Dedicato alla donna", che in occasione della giornata internazionale della donna percorre l'intero mese di marzo. Come consuetudine, la cerimonia di premiazione ha proposto la lettura dei tre racconti vincitori, oltre che di brani dei quattro che hanno meritato la segnalazione della commissione giudicatrice, composta dalla presidente Cristina Bronzini, dirigente dell'Area Servizi del

Comune di Arco, da Marisa Deimichei, giornalista e direttore della rivista "Tu style" (assente alla cerimonia causa impegni di lavoro), da Antonia Dal Piaz, scrittrice, autrice teatrale e giornalista, e da Giovanna Tanca, insegnante di lettere. Giuria che ha ritenuto meritevoli di segnalazione anche i racconti "La notte dentro" di Liliana De Mitri di Trento; "Diblù" di Simona Rossi di Rimini; "Torte di plastica in abito da sera" di Arianna Lattisi di Arco; e "La ragazza che corre" di Beatrice Massaini di Agrate. Cristina Bronzini ha parlato del successo di un concorso in crescendo inarrestabile, passato in pochi anni da 50 a quasi 130 racconti in gara: "Un concorso che continuerà anche l'anno prossimo - ha detto la presidente della commissione giudicatrice - e al quale sono certa parteciperanno sempre più belle, interessanti ed emozionanti storie di donne". Come tutti gli anni, sarà disponibile prossimamente la pubblicazione che raccoglie tutti i racconti in gara.



Presentata, tra i più vivi consensi, la nuova guida opera storico Romano Turrini

# Arco nella storia e nella natura

In 190 pagine non solo la storia, le bellezze, l'offerta paesaggistica e turistica della città e del suo territorio ma un vero e proprio viaggio affettivo e della memoria dentro i vicoli e attraverso le piazze, nella vita di personaggi illustri e nelle vicende di popolo, nelle chiese e nei palazzi, sui prati e nel castello, fermandosi ad osservare dettagli grandi e minuti di una storia importante di cui ancora oggi rimane traccia negli affreschi e nelle incisioni, nelle linee disegnate dall'urbanistica e nella toponomastica. Con occhio attento alla natura, alla geologia, alla botanica.

A quindici anni dalla prima fortunata edizione, rimasta a tutt'oggi un punto di riferimento e diventata oggetto da collezione, ecco adesso la seconda, completamente riveduta, ampliata e migliorata: è la guida di Arco realizzata dallo storico Romano Turrini, "Arco.

Nella storia e nella natura", presentata giovedì 23 giugno a Palazzo dei Panni dallo stesso autore in una serata partecipatissima. La pubblicazione è edita dal MAG - Museo Alto Garda nell'ambito della collana "Pagine del Garda. Emersioni" e realizzata in collaborazione con l'associazione Sommolago.

Oltre cento persone hanno seguito d'un fiato l'appassionato racconto di Romano Turrini, noto oltre che per l'autorevole attività di storico per l'amore della sua città e per le doti di oratore. Un viaggio - come lui stesso l'ha definito prima di invitare il pubblico ad accomodarsi meglio sulla poltronci-

na - che ha ripercorso la stessa struttura del libro. Oltre alle tantissime personalità presenti tra il pubblico, al tavolo dei relatori erano seduti gli assessori alla cultura di Arco Massimiliano Floriani e di Riva del Garda Maria Flavia Brunelli, la funzionaria del Servizio attività culturali di Arco Giancarla Tognoni e il dirigente del MAG Gianni Pellegrini. Inoltre Davide Turrini, autore delle fotografie.

La nuova guida, dunque: dapprima una decina di pagine sono dedicate ai fatti storici salienti, dalle origini preistoriche ai giorni nostri, quindi due capitoli sono dedicati al territorio e al centro storico. Poi la narrazione si concentra su una selezione di palazzi che si caratterizzano per essere stati di proprietà dei conti d'Arco: palazzo Nuovo (oggi Giuliani-Marcabruni), palazzo San Pietro (noto come palazzo Marchetti), i palazzi di Piazza, del Termine e dei Panni. Poi le chiese: dalla collegiata di Santa Maria Assunta alle minori. Si passa poi ai giardini pubblici e al Parco Arciducale Arboreto di Arco (il nome va utilizzato così, per esteso, ha raccomandato l'autore) per andare poi sulla Costa (il pendio che dal centro storico sale al castello), nell'olivaia fino ad arrivare al castello. Con la sua storia, le sue alterne vicende, i suoi misteri.

Il viaggio di Romano Turrini prosegue poi allontanandosi: a Làghel, a Prabi, a Romarzollo, a Padano, Mandrea e San Giovanni al Monte. Il passaggio è poi al di là del fiume, nell'Oltresarca, al Bosco Caproni e a Pianaura,

a Troiana, Carobbi e Braila, fino a salire sul Monte Velo e sullo Stivo. Il viaggio diventa poi una navigazione perché un capitolo s'intitola "Lungo il fiume Sarca" e arriva fino al grande lago. Infine la chiusura con un'escursione nei centri limitrofi.



Una mozione per chiedere che il suo patrimonio artistico venga acquisito dalla comunità arcense

## RICHARD KELLER, L'ARTISTA CHE AMAVA ARCO



È scomparso recentemente Richard Keller un artista che aveva fatto di Arco la sua casa. Keller ha lasciato un patrimonio immenso di schizzi, disegni, dipinti eseguiti proprio nel suo lungo periodo di permanenza ad Arco. Un tesoro da conservare, valorizzare. Per questo praticamente tutti i consiglieri comunali di maggioranza hanno sottoscritto una mozione con la quale chiedono al sindaco e giunta di verificare "la possibilità di mantenere ad Arco tali opere. Questo - si scrive il dispositivo della mozione, - "individuando uno spazio permanente adeguato alla loro messa a disposizione, così che tutti coloro che non hanno avuto il privilegio di conoscerlo in vita, possano farlo comunque attraverso l'eredità artistica che Richard Keller ci ha lasciato. Le sue opere - ricordano i consiglieri arcensi, - sono pervase da un tale amore per

il nostro territorio per cui si ritiene fondamentale che quanto lui ha scritto, disegnato e dipinto, non vada disperso, ma anzi considerato patrimonio culturale degno d'essere conservato e messo a disposizione di chi verrà dopo di noi e vorrà arricchirsi con questa conoscenza". Lo storico arcense Romano Turini ha scritto che Keller "amava la nostra terra come l'hanno amata il dott Kuntze, l'arciduca Alberto, il professor Larcher e tanti stranieri che hanno colto più di noi in quale paradiso terrestre stiamo vivendo".

### KELLER, TRA GENIO E PASSIONE

Così la figura di Keller è stata ricordata dal giornalista Cornelio Galas: "Notevole il cordoglio in zona dove l'artista, che da anni aveva casa a Varignano, era da anni conosciuto e stimato. Era

nato nel 1923 ad Ausburg, abitava proprio lungo la famosa via Claudia. Diceva di aver disegnato da sempre, ma fu ad undici anni che la passione di Richard Keller, "tedesco di Germania", ma di fatto da molti anni arcense di adozione, aveva avuto piena coscienza delle sue capacità grazie ad un regalo del suo professore di educazione artistica. Un libro di tavole di Albrecht Dürer.

Una coincidenza quella di avere come primo maestro ideale l'autore di uno dei più suggestivi scorci di Arco? No, perché fu amore a prima vista. Keller ebbe altri "incontri importanti: con la xilografia del giapponese Hokusai, la profondità di Rembrandt ed anche con Leonardo, scienziato. Tanto che oltre al disegno si appassionò anche al volo, e appena quindicenne conseguì il brevetto per alianti. E proprio nel corso di un'esibizione con questi veicoli conobbe il famoso ingegnere aeronautico Alexander Lippisch che quasi subito intuì le capacità i quell'adolescente facendolo entrare nell'equipe di ingegneri della Messerschmitt A.G., una delle più importanti industrie tedesche. Dal 1942 al 1945 Keller collaborò alla progettazione di apparecchi completamente innovativi per quell'epoca. Come il primo deltaplano con angolo di 70 gradi.

Non c'era il computer a disposizione in quegli anni, ma Keller fece progetti tridimensionali di estrema precisione. Alla fine della guerra per circa un anno si ritrovò di colpo a fare il con-



tadino con trenta ettari di terra, sette vacche e due buoi. Poi aprì un'Agenzia pubblicitaria a Monaco, Stoccarda. Inventò in quegli anni i famosi calendari che riproducono piante medicinali e fiori, funghi e animali. Una creazione che divenne subito di moda in Germania, richiestissima anche quando Keller lo ripropose nell'Alto Garda. Venuto ad Arco alcuni decenni fa si è subito innamorato del posto diventando col tempo un arcense a tutti gli effetti. È stato autore ed illustratore di pubblicazioni e libri di ingegneria, medicina, meccanica, architettura, giardinaggio, biologia, botanica. Il suo presepe di Varignano fu

per anni una fedele riproduzione del paese di Romarzollo che Richard amava tanto, al punto di decidere qualche tempo fa di vivere qui. Fino alla fine".

Era sempre disponibile e pronto a dare una mano. E il suo sorriso arrivava direttamente al cuore." Di Arco ha interpretato nelle sue opere, come nessun altro, il paesaggio e l'identità, la vocazione ad essere centro nella natura, ed ha saputo vedere oltre, progettando nei suoi schizzi e nelle sue opere, delle profetiche anticipazioni di come si sarebbe poi evoluto il paesaggio negli anni, mantenendo sempre, anzi suggerendo e stimolando, il rispetto per l'ambiente naturale

e l'integrazione, la simbiosi perfetta, la città, le architetture e quei luoghi naturali che tanto amava e che riteneva ineguagliabile.



## IL NOSTRO AMICO RICHARD

di Romano Turrini

Ho lavorato con Richard Keller a diversi progetti che si sono poi trasformati in pubblicazioni. È stato un maestro per me. Pensava, progettava, osservava, disegnava, si metteva sempre dalla parte del lettore o del visitatore perché tutti, adulti e bambini, potessero capire. Era meticoloso, preciso, dava indicazioni ai fotografi e ai tipografi. Ricordo che si fece dimettere dall'ospedale per poter seguire da vicino la stampa del volume "Arco nel suo verde". Disegnava i fiori, gli alberi ed anche le radici, quelle che non si vedono ma che sono

importanti - continua Turrini - Conosceva il nostro territorio in modo approfondito. Nei nostri incontri mi spiegava di aver trovato orchidee sul monte Baone e mi illustrava la sua teoria sul perché "el Stif el ga 'l capel". Amava la nostra Arco come l'hanno amata il dott. Küntze, l'arciduca Alberto, il professor Larcher e tanti stranieri che più di noi hanno colto in quale "paradiso terrestre" noi stiamo vivendo. Sapeva parlare alla gente sapeva interloquire con docenti universitari e fermarsi a far due chiacchiere con gli amici del "Belvedere" o del bar della Baone. Si definiva un "paesan de Varignan" e quel paese lo conosceva bene, perché dentro il suo presepe c'erano personaggi veri, non gli stereotipi di un qualsiasi presepe. Mi raccontava spesso del suo primo giungere ad Arco, del suo soggiorno a Prabi, del suo incontro simpatico con gli scorpioni e poi la scelta della casa a Varignano, studiata guardando il muoversi del sole durante il giorno. Mi portava nel suo minuscolo orto, assaporava il profumo delle stagioni, quello dei mughetti o dell'uva fraga; mi aveva insegnato a creare piccoli giardini che stavano sullo spazio di un sasso, corroso dall'acqua e dal vento. Io credo che il modo migliore per ricordarlo sia quello di essere attenti alle piccole e grandi cose che il nostro ambiente ci regala, di riuscire ogni giorno ad assaporare il creato. L'auspicio dei tanti che l'hanno incontrato e stimato è che quanto lui ha scritto, disegnato e dipinto non vada disperso, che sia conosciuto anche da chi verrà dopo di noi.



## UNA FESTA per la nuova sede degli Alpini



Quasi 8.100 ore di lavoro (cioè più di mille giornate lavorative) per 65 soci volontari che per dieci mesi si sono dedicati anima e corpo ad un progetto sentito, importante, caro. La nuova sede del Gruppo Alpini di Arco a Prabi è il frutto di un imponente sforzo del volontariato, sostenuto nel modo più spontaneo da tante persone e da tante piccole aziende, oltre che dall'amministrazione comunale. Nei primi giorni di settembre si è svolta l'inaugurazione: con tre giorni di festa e grande partecipazione di vari Gruppi Alpini del Trentino e oltre. La vecchia sede, piccola e del tutto inadeguata, realizzata in gran parte in legno, è stata totalmente demolita e ricostruita. Al lavoro gli Alpini di Arco che necessariamente per risparmiare hanno fatto da sé tutto quello che sono riusciti, sostenuti dal Comune, da persone e ditte che hanno messo a disposizione materiali, lavoro, consulenze.

"L'amministrazione comunale - dice l'assessore Renato Veronesi, - ha fatto tutto il possibile, sia sotto forma di finanziamento, sia studiando le soluzioni per un progetto tutt'altro che semplice, visto che la zona è a rischio idrogeologico. L'edificio e l'area sono di proprietà comunale, affidati in comodato gratuito al locale gruppo ANA". La nuova "baita degli Alpini" è più spaziosa e completamente a norma, e lo spazio circostante è anch'esso riorganizzato e in sicurezza. Ristrutturato e diversamente posizionato anche il monumento ai Caduti. Infine, anche il piccolo vano dei servizi igienici, poco distante dall'edificio principale e aperto all'utilizzo pubblico, è stato totalmente ristrutturato. Per il Gruppo ANA è stato il capogruppo Carlo Zanoni a ringraziare, oltre l'amministrazione comunale, i tanti Alpini e le loro famiglie per tanto impegno e per la notevole dedizione.

"Abbiamo iniziato il 13 ottobre dello scorso anno - ha detto il capogruppo Carlo Zanoni, - ed alla fine di giugno di quest'anno abbiamo potuto scrivere la parola "fine lavori" e lavorare per organizzare la festa. Già a luglio la nuova struttura era stata visitata dal sindaco Mattei e dalla giunta che avevano avuto parole di elogio per i nostri alpini. Val la pena di ricordare - afferma Zanoni - che, oltre al fronte di impegno della nuova baita, gli alpini arcensi si sono impegnati per 210 ore di servizio d'ordine ai mondiali di arrampicata e si sono adoperati per la raccolta alimentare della Caritas di Arco ed il banco alimentare nazionale".

La grande festa delle penne nere, oggi i soci attivi sono 274, gli "amici" 41 è iniziata giovedì 1 settembre nel pomeriggio con la visita alla nuova struttura e alla mostra "Gli alpini incontrano la scuola". In serata si è svolto il concerto del "Coro Castel" della sezione arcense della Sat con un intervento del reduce dalla Russia Lino Gobbi. Sabato si è proseguito presso la "baita" dove è stato consumato il rancio alpino, a mezzogiorno e in serata, quindi la serata danzante. Domenica hanno partecipato alla festa anche altri gruppi provenienti da diverse regioni, Abruzzo, Piemonte e Lombardia, e una delegazione del IV reggimento di stanza a Brunico, guidata dal colonnello Alessandro Pinelli. In mattinata si è svolta la sfilata con la deposizione di una corona al Monumento ai caduti di tutte le guerre. Dopo l'alzabandiera, l'inaugurazione ufficiale della nuova Baita con i saluti delle autorità.



Il servizio di ascolto (sportello presso la sede di Piazza Canoniche) permette il monitoraggio e il sostegno in caso di situazioni di disagio e bisogno

## Caritas, aiuto a chi ha bisogno

**Ce.d.A.S., Centro di Ascolto e Solidarietà della Caritas**  
**Tra gli interventi le "Borse della spesa per famiglie bisognose"**

Il Ce.d.A.S., Centro di Ascolto e Solidarietà della Caritas, opera dal 1984 sul territorio del comune di Arco, offrendo tra gli altri servizi, anche quello relativo alla somministrazione di pacchi spesa.

Lo scorso 21 aprile 2011 l'Amministrazione comunale, unitamente al Presidente alle Politiche della Socialità della Comunità di Valle, ai responsabili del servizio socio-assistenziale della Comunità, ai rappresentanti della Cassa Rurale e delle Acli, ha partecipato ad un incontro organizzato dai referenti Ce.d.A.S., finalizzato ad illustrare la situazione di crescente criticità sociale nel territorio comunale ed alla presentazione degli interventi effettuati da tale Centro.

Per quanto attiene specificamente il numero di pacchi spesa distribuiti sul territorio di Arco, a favore di singoli e famiglie in situazione di grave bisogno, i volontari Ce.d.A.S. hanno comunicato i seguenti dati: anno 2010: n. 751; anno 2011 (primo semestre): n. 323.

Le famiglie con figli minori a carico in età scolare sono state sostenute dal Ce.d.A.S. tramite il pagamento di "buoni mensa", per un importo annuale di circa euro 1.8000,00.

Si precisa inoltre che il Centro di Ascolto e Solidarietà della Caritas attiva i seguenti servizi a favore di singoli e famiglie bisognose:

- distribuzione vestiario;

- distribuzione pannolini e latte;
- raccolta e distribuzione mobili usati;
- anticipo erogazione sussidio straordinario concesso dai servizi socio-assistenziali della Comunità Alto Garda e Ledro, grazie alla collaborazione della Cassa Rurale Alto Garda;
- servizio di ascolto (sportello presso la sede di Piazza Canoniche) permettendo il monitoraggio e il sostegno di situazione di disagio e bisogno.

Il Ce.d.A.S. promuove la propria attività con l'azione pastorale presso le Parrocchie. L'accesso al servizio viene inoltre promosso anche dai competenti servizi socio-assistenziali della comunità Alto Garda e Ledro e dall'Ufficio Politiche della Socialità comunale, mediante l'invio delle persone bisognose alla sede della Ce.d.A.S., dove operano quotidianamente i volontari.

Il Ce.d.A.S. raccoglie gran parte dei viveri a "lunga conservazione" tramite l'iniziativa, svolta in collaborazione con la Cooperativa Alto Garda denominata "Giornata per la Raccolta Alimentare". La scorsa primavera presso le Coop di Arco e Bolognana sono stati raccolti 24 quintali di generi alimentari. Le parrocchie di Romarzollo hanno raccolto 7,5 quintali e dalla San Vincenzo di Trento

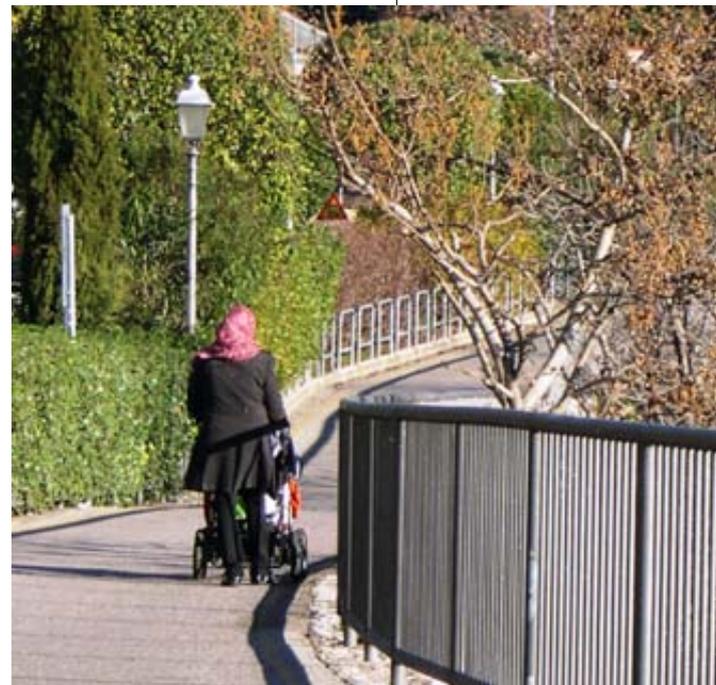
(associazione di volontariato ed assistenza) sono stati offerti 15 quintali.

### ALTRI SERVIZI

Sul territorio comunale sono inoltre presenti i seguenti servizi:

**il convento dei Cappuccini di san Martino**, provvede, presso la propria foresteria, alla somministrazione di pasti a favore di persone bisognose;

**l'associazione Trentino Solidale** con sede a Trento svolge, con la collaborazione di altri volontari, un'attività di distribuzione di generi "alimentari in scadenza" offerti da alcuni supermercati locali.



## È stata “L’Ora dei ...burattini”



Oltre 4000 spettatori, con una media di 200 persone negli spettacoli dei rioni e punte di 400-500 in piazza sia ad Arco sia a Riva del Garda. In grande crescita soprattutto i laboratori di Prabi, con un centinaio di partecipanti ad ognuna delle tre proposte. Infine, sono stati raccolti, nella tradizionale giornata dedicata alla solidarietà, oltre mille euro: che UNICEF destinerà alle popolazioni del corno d’Africa colpite dalla siccità. La quattordicesima edizione del Festival Burattini, dal 29 luglio al 12 agosto (la prima con il nuovo nome “L’Ora dei burattini”), ha confermato ancora una volta il successo e il gradimento della colorata, vivace carovana di spettacoli organizzata dall’associazione Iride con il sostegno del Servizio attività culturali intercomunale di Arco e Riva del Garda.

Un festival che ogni anno valorizza i luoghi più caratteristici del territorio, alla ricerca di un connubio tra il valore di un’arte come quella del teatro dei burattini e quello culturale e sociale dei luoghi: le piazze, i cortili delle scuole, i parchi, le case private sono state gli scenari di ore magiche. La variegata

scelta degli spettacoli ha poi incuriosito i gusti più disparati: c’è stato spazio per l’arte circense, come per lo spettacolo d’apertura della compagnia Milo e Olivia, e per l’acrobatica, come per compagnia Marcato; si sono esibiti i burattini della tradizione, come I Menozzi con gli strampalati Fagiolino e Sandrone, e i raffinati muppets della compagnia Picaporte. Si sono viste tecniche di tutti i tipi: ad esempio lo spettacolo “Senza denti” della compagnia “Due e un quarto” che ha creato una forte suggestione facendo “nascere” due bebè con le facce da grandi. Insomma c’è stata un’alternanza continua di salti e giocolerie con lazzi, risate e molta poesia.

E poi le marionette di uno stravagante “operatore ecologico” come Al et les Astrolobi, o le incantevoli marionette russe di Viktor Antonov, un vero e proprio circo in miniatura. E non poteva mancare la marionetta per eccellenza, l’unica senza fili: il Pinocchio che la compagnia Glug ha messo in scena a Riva del Garda, davanti a un pubblico estasiato. Gli spazi pomeridiani a Prabi hanno visto un grande coinvolgimento di pub-

blico sia per gli spettacoli dei burattini fiorentini della compagnia Fantulin sia per le storie animate della compagnia Iride. E naturalmente per i laboratori che quest’anno in particolare hanno richiamato tantissimi bambini e genitori a sperimentare il lavoro artigianale con il legno e la realizzazione dei giochi “fai da te”. Importante anche lo stage di Corrado Vecchi che per tre mattine ha proposto ad educatori e insegnanti un tuffo nel teatro di figura nei contesti più disparati: dagli ospedali alle carceri, ai centri d’incontro. Esperienze davvero capaci di mettere in gioco abilità, fantasia, anima.

La rassegna come nelle edizioni passate ha dedicato una giornata alla solidarietà: con la vendita delle bambole Pigotte e le offerte dei bambini l’Unicef ha potuto raccogliere fondi per 1.100 euro: “La dimostrazione che divertimento, cultura e solidarietà possono convivere benissimo - dice la presidente dell’associazione Iride Rosalia Capitanio - e che anzi si rinforzano l’uno con l’altro per dare sempre più importanza all’infanzia e ai suoi strumenti di crescita”.

---

## TEATRO PER TUTTI I GUSTI

Si comincia a sentire l’atmosfera autunnale e torna anche quest’anno la stagione dei teatri, ossia la programmazione degli spettacoli teatrali che i Comuni altogardesani propongono durante la stagione fredda.

Anche quest’anno i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, grazie al Servizio Atti-

vità Culturali Intercomunale di Arco e Riva del Garda, proporranno al pubblico la tradizionale Stagione di Prosa su tre sedi diverse: Palazzo dei Congressi a Riva del Garda, il Casinò Municipale ad Arco e il teatro della casa della Comunità a Nago.

Dal mese di ottobre, come sempre, sarà possibile richie-

dere abbonamento combinato per gli spettacoli o anche per ogni singola sede. Il cartellone, in corso di definizione, porterà alcuni degli autori e degli attori fra i più interessanti del panorama nazionale.

Non mancherà anche la Rassegna teatrale Bruno Cattoi - anche quest’anno a Nago, presso

il teatro della Casa della Comunità, con il piacevole ritorno della compagnia I Sarcaioli, che apriranno la rassegna il 21 gennaio un nuovissimo lavoro teatrale firmato da Alberto Maria Betta. La rassegna, dopo lo spostamento dello scorso anno, torna nelle tradizionali date di gennaio e febbraio (dal 21/01 al 18/02) per cinque sabati consecutivi.

Novità di un certo rilievo poi per la rassegna Teatro a Gonfie Vele, che vedrà quest'anno la partecipazione di tutti i Comuni

della Comunità di Valle. Un cartellone con 13 spettacoli che si terranno a Nago, a Dro, a Drena, a Tenno e in Valle di Ledro. Un cartellone di spettacoli per i bambini, ma non solo: anche per i genitori, i nonni e tutti coloro che vogliono vivere un pomeriggio a teatro, gustandone la magica atmosfera. Dal 13 novembre al



04 marzo, nei pomeriggi di domenica o di sabato, un appuntamento da non perdere!

## La squadra biancorossa è ormai di casa ad Arco e Riva del Garda Applausi per il Fc Bayern Monaco

# Ad Arco, Riva e in Trentino

“Grande sport, sfilata di campioni e promozione turistica, di impatto internazionale per la seconda edizione del raduno del Bayern Monaco, che si è svolta all'inizio di luglio - sottolinea l'assessore Renato Veronesi, - con l'impegno delle amministrazioni di Arco e di Riva e della Provincia. Sono stati accompagnati e festeggiati da un gran numero di tifosi di area tedesca e la ricaduta promozionale è stata assai importante la nostra zona”. Fra Trentino ed Fc Bayern Monaco è stata stretta una partnership che ormai è diventata una profonda amicizia e che non si esaurisce nel periodo del ritiro. Robben e compagni hanno preso possesso delle proprie stanze all'Hotel Du Lac di Riva per poi dirigersi verso il campo sportivo di via Pomerio ad Arco, dove terreno di gioco e infrastrutture sono state apprezzate dagli atleti. La settimana è trascorsa nella maniera più proficua tra allenamenti e

partite amichevoli, in particolare la partita con il Qatar è stata trasmessa da Eurosport, con ottimo risalto mediatico soprattutto per quel che riguarda l'area tedesca tradizionalmente vicina alle proposte dell'Alto Garda. Numerose ed apprezzate anche le iniziative che sono servite a creare un rapporto di simpatia e di partecipazione con la comunità arcense e dell'Alto Garda. Ad Arco e a Torbole alcuni giocatori sono saliti sul palcoscenico in piazza per incontrare i tifosi e la comunità. Un particolare da sottolineare: ai bavaresi della nazionale tedesca Philipp Lahm e Bastian Schweinsteiger è stata consegnata una targa ricordo da parte degli organizzatori del prestigioso trofeo per allievi “Beppe viola” che annualmente porta ad Arco il meglio del calcio

internazionale, in ricordo della loro partecipazione risalente a dieci anni fa.

Alcuni numeri: sono stati 4.500 gli spettatori presenti alle amichevoli contro il Trentino e la nazionale del Qatar. 85 il numero delle testate giornalistiche, soprattutto tedesche, accreditate.



**Si prega di accogliere con cortesia e disponibilità gli addetti alla rilevazione che si presenteranno con certificazione rilasciata dal Comune di Arco e di dare il proprio contributo compilando, con la guida dei rilevatori stessi, i moduli proposti**



**il censimento è un dovere civico**

## 15° censimento della popolazione e delle abitazioni

Anche il Comune di Arco, come tutti i Comuni d'Italia, nei prossimi mesi sarà interessato dal 15° censimento della popolazione e delle abitazioni.

Nel mese di settembre il Comune di Arco, al pari degli altri Comuni, ha provveduto a formalizzare un rapporto lavorativo ad hoc con due coordinatori e venti rilevatori.

Il Censimento della popolazione e delle abitazioni avrà come data di riferimento il 9 ottobre 2011.

Quali sono gli obiettivi del Censimento? Il conteggio della popolazione e la rilevazione delle sue caratteristiche strutturali, l'aggiornamento e la revisione delle anagrafi comunali, la determinazione della popolazione legale, la raccolta di informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche strutturali delle abitazioni e degli edifici.

Il campo di osservazione è costituito, a livello di ciascun comune, dalla popolazione dimorante abitualmente (ossia residente) nonché da quella presente.

Le unità di rilevazione sono:

**le famiglie:** l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune;

**le convivenze:** un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune, nonché le strutture residenziali collettive che ospitano solo persone non dimoranti abitualmente;

**le persone temporaneamente presenti alla data del censimento:** cioè le persone che sono presenti nell'alloggio (o convivenza) alla data del censimento, ma che dimorano abitualmente in un altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune o di un altro comune o all'estero;

**le abitazioni:** cioè un locale o un insieme di locali inseriti in un edificio e destinati stabilmente ad uso abitativo;

**gli altri tipi di alloggio:** cioè un alloggio non classificabile come abitazione che alla data del censimento costituisca la dimora di una o più persone;

**gli edifici:** cioè le costruzioni contenenti spazi stabilmente utilizzabili da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e servizi.

Il censimento della popolazione e delle abitazioni si colloca nel programma dei censimenti generali 2010-2011. Un impegno ingente per un grande obiettivo di conoscenza.

A cadenza decennale, i censimenti offrono un'immagine dettagliata dell'Italia come nessun'altra indagine può fare. Garantiscono una lettura del territorio secondo criteri uniformi e, dal momento che vengono realizzati in tutti i Paesi, consentono confronti europei e internazionali.

A ottobre 2010 ha preso il via il censimento dell'agricoltura, a ottobre 2011 il censimento della popolazione e delle abitazioni e maggio 2012 quello dell'industria e dei servizi.

L'Istat sta organizzando i lavori con modalità innovative riguardo gli aspetti informativi e organizzativi. Lo scopo è quello di limitare l'onere operativo sugli enti locali, da sempre coinvolti nella rilevazione sul campo, di diminuire il carico per i cittadini chiamati a compilare i questionari, di migliorare, infine, l'accuratezza dei dati e la tempestività nella loro diffusione. Una delle principali innovazioni consiste nell'impiego delle liste anagrafiche comunali (LAC): per la prima volta i questionari saranno distribuiti per posta e non più dai rilevatori e i rispondenti potranno scegliere fra diverse soluzioni per la loro compilazione e restituzione: web, centri di raccolta e punti di ritiro sul territorio. Per sperimentare le nuove strategie nel 2009 è stata effettuata un'indagine pilota che ha coinvolto 82.735 famiglie di 31 comuni.



# Il minorenni può ottenere la CARTA DI IDENTITA' a partire dalla nascita.



Il minorenni può ottenere la CARTA DI IDENTITA' a partire dalla nascita.

Il Decreto Legge del 13.05.2011, numero 70 ha introdotto il rilascio della carta di identità anche ai minori di anni 15 ed ha previsto una durata differenziata in base all'età anagrafica del cittadino:

- 1) Durata del documento 3 anni per i minori di anni 3
- 2) Durata del documento 5 anni per i minori dai 3 ai 17 anni
- 3) Durata 10 anni per i documenti rilasciati dopo il compimento della maggiore età

Il minore deve **SEMPRE** essere presente al rilascio perchè deve essere identificato e, compiuti i 12 anni deve sottoscrivere la carta di identità.

Occorrono **tre foto formato tessera** uguali e recenti; il dato riguardante la statura del minore; la firma di entrambi i genitori sul modello allegato (solo per i cittadini italiani), completato con la fotocopia dei documenti di riconoscimento. La sottoscrizione di entrambi i genitori (coniugati, separati o divorziati) è un assenso all'espatrio del minore e una attestazione di assenza di cause ostative al rilascio di carta di identità con validità all'espatrio. In caso di impossibilità a presentarsi in ufficio l'assenso può essere compilato, sottoscritto e trasmesso all'ufficio tramite fax (0464 - 583660) unitamente alla copia di un documento personale.

**I minori di età inferiore ai 14 anni** possono usare la carta di identità ai fini dell'espatrio solo se accompagnati da un genitore (è necessario allegare un certificato di nascita con indicati i nomi dei genitori) oppure da persona, ente o compagnia di trasporto cui il minore sia affidato previa dichiarazione dei genitori, convalidata dalla Questura (allegato solo per i cittadini italiani).

Per il minorenni figlio di un solo genitore (orfano) o riconosciuto da un unico genitore (naturale), la dichiarazione di cui sopra deve essere sottoscritta da parte del solo genitore esercente la patria potestà.

Il minorenni orfano di entrambi i genitori, o figlio di genitori cui sia stata inibito l'esercizio della patria potestà, deve essere accompagnato dal o dai tutori, muniti della relativa sentenza, nonché di un valido documento di riconoscimento.

Il cittadino straniero non può ottenere un documento valido per l'espatrio dall'autorità Italiana ma può avere la carta di identità valida solo per l'Italia (non servono quindi le firme dei genitori).

## ORARIO DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

- dal lunedì al mercoledì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00
- il giovedì dalle 8.30 alle 18.45
- il venerdì dalle 8.30 alle 13.00

## Legna da ardere per i censiti



**I requisiti per la richiesta: essere residente nel comune di Arco, avere un'invalidità superiore al 50% o aver compiuto 70 anni di età**

Ogni anno il Comune di Arco garantisce ai propri censiti l'assegnazione di "squadre o sorti" di legna da ardere.

Anche quest'anno durante il mese di maggio, è stato possibile prenotare dette squadre presso l'Ufficio Relazioni al Pubblico, posto a piano terra del Palazzo Municipale. L'informazione è stata resa nota mediante avviso pubblico all'Albo, nonché con la pubblicizzazione dettagliata, delle modalità di assegnazione, dei quantitativi e del costo, attraverso il sito internet del Comune e i due quotidiani locali.

Ogni squadra era composta da piante in piedi nel bosco di circa 40 quintali di legna. Il taglio, l'allestimento e il trasporto erano a carico del richiedente. Il costo della squadra, come stabilito dall'Amministrazione Comunale, era di euro 45,00.- comprensivo di IVA 20%, con pagamento da eseguirsi presso la Tesoreria comunale.

Quest'anno è stata anche introdotta, in via sperimentale,

l'assegnazione della legna da ardere in "stanghe" o tagliata in "stele o ceppi".

L'Amministrazione Comunale, viste le numerose richieste dei propri cittadini di avere la legna già tagliata direttamente a casa e per evitare inutili pericoli ed incidenti nel bosco dovuti alla mancanza di professionalità ed attrezzatura adeguati, ha ritenuto di affidare tale compito ad una ditta specializzata dotata di idonee attrezzature che, attraverso un dispositivo contrattuale, ha provveduto all'acquisto in toto del quantitativo di legna nel bosco. I richiedenti, in base ad una apposita delibera di Giunta, dovevano avere determinate caratteristiche: essere residenti nel Comune di Arco, avere un'invalidità superiore al 50% o essere persone anziane con i 70 anni compiuti il 1 gennaio 2011. In detta delibera erano fissati anche i prezzi a cui la ditta incaricata avrebbe dovuto vendere la legna secondo la modalità del taglio

legna in stanghe presso l'abitazione ad euro 9,00.- IVA 10% inclusa al quintale; legna tagliata a stele o ceppi adeguati ad essere utilizzati, presso l'abitazione ad euro 12,50.- IVA 10% inclusa al quintale.

I richiedenti, in sede di prenotazione potevano optare per la legna in stanghe, con porzioni da un minimo di 20 ad un massimo di 40 q.li, o per la legna tagliata a pezzi (stele o ceppi), con porzioni da un minimo di 10 q.li ad un massimo di 40 q.li (in multipli di 10).

Dopo la verifica dei requisiti, ai richiedenti è stata inviata comunicazione scritta e la ditta sta garantendo la consegna

della legna già dalla fine mese di giugno e probabilmente terminerà il suo compito verso la fine di settembre.

Quest'anno sono stati assegnati tutti i 2.000,00. q.li di legna da ardere previsti nel contratto. "Il nuovo sistema - come ha sottolineato l'assessore competente Tomaso Ricci, - si è rivelato positivo, per più aspetti: l'amministrazione Comunale ha assicurato un servizio di "qualità e sicurezza" ai propri cittadini, ha garantito prezzi congrui di mercato, ha migliorato il patrimonio boschivo, attraverso il taglio e l'esbosco a regola d'arte di legna matura anche in zone impervie, che altrimenti, con la tradizionale assegnazione non sarebbe stato possibile valorizzare".

Per il prossimo anno 2012 l'Amministrazione comunale promuoverà analoga procedura, con l'apertura delle prenotazioni durante il mese di maggio, valutando, in termini tecnici ed economici, anche la possibilità di aumentare il quantitativo di legna già pronta e tagliata da assegnare ai residenti, provvisti dei requisiti, che ne facciano richiesta.

Per migliorare l'informazione, nel 2012 e negli anni successivi, sarà prevista anche la possibilità di ricevere l'avviso della procedura di assegnazione o delle sorti di legna dal Comune, attraverso posta elettronica inviando la richiesta e il proprio indirizzo mail a: [info@comune.arco.tn.it](mailto:info@comune.arco.tn.it).

Gli Uffici comunali provvederanno ad inserire i nominativi in apposita banca dati ed invieranno agli stessi le comunicazioni riguardanti la legna da ardere e le sue modalità di assegnazione o di vendita.



## Il notaio (gratis) in comune

Dopo la sospensione estiva è tornato in funzione da mercoledì 7 settembre scorso il nuovo servizio di consulenza notarile gratuita in Comune proposto dalle amministrazioni comunali di Arco e di Riva del Garda in collaborazione con il consiglio notarile di Trento: ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12, alternativamente ad Arco e a Riva del Garda (il primo e terzo mercoledì del mese a Riva del Garda nella sala matrimoni al piano terra del municipio, e il secondo

e quarto ad Arco in sala Giunta), la possibilità per tutti i cittadini di chiedere informazioni su eredità, testamenti, donazioni, acquisto di prima casa e immobili in genere, ma anche sul mutuo e su ogni materia di competenza notarile. È richiesta la prenotazione telefonando allo 0464 583502 per Arco (segreteria del sindaco), allo 0464 573996 per Riva del Garda (Sportello ai Cittadini) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, oppure per email all'indirizzo [viviana.parisi@comune.arco.tn.it](mailto:viviana.parisi@comune.arco.tn.it) per Arco e [info@comune.rivadelgarda.tn.it](mailto:info@comune.rivadelgarda.tn.it) per Riva del Garda.

I notai che si alternano nel servizio gratuito sono Piero Avella, Luigi Maria D'argenio, Cristiana Franceschetti e Flavio Narciso: a disposizione gratuita di tutti i cittadini (indipendentemente dalla residenza) un colloquio di circa un quarto d'ora durante il quale il notaio fornisce le informazioni generali utili ad affrontare la questione che il cittadino sottopone.

*Prenotazioni e informazioni telefono 0464 583502 (Arco) oppure 0464 573996 (Riva del Garda) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30; email [viviana.parisi@comune.arco.tn.it](mailto:viviana.parisi@comune.arco.tn.it) (Arco) oppure [info@comune.rivadelgarda.tn.it](mailto:info@comune.rivadelgarda.tn.it) (Riva del Garda)*

il ricordo

## La visita dell'ultimo imperatore

"Una persona cordiale. Molto disponibile e umile". Ecco come Selenio Ioppi, per 15 anni, tra il 1975 ed il 1990 sindaco di Arco, ricorda Otto d'Asburgo, ultimo imperatore d'Austria, morto all'età di 98 anni nella sua residenza tedesca in Baviera. Otto d'Asburgo, figlio dell'arciduca Carlo, divenne principe reale all'età di appena 4 anni, e cioè quando, nel 1916 il padre salì al trono in seguito alla morte di Francesco Giuseppe.

Ad Arco, l'anziano regnante senza regno era stato invitato dall'amministrazione nel 1996, in occasione dell'intitolazione ufficiale di largo Arciduca Alberto d'Austria. All'epoca Otto d'Asburgo, che era europarlamentare della Csu bavarese, venne accompagnato nella sua visita nell'Alto Garda dal collega Giacomo Santini (pure lui europarlamentare in quel momento), dal console onorario d'Austria Marcio Eichthaler e da Franco Tretter, esponente di spicco del Patt. La celebrazione avvenne il 24 novembre alla presenza dell'allora sindaco di

Arco Eugenio Mantovani. In largo Arciduca Alberto si trovava già anche la statua che dedicata al nobile austriaco che era stata piazzata nel 1913 e poi ricollocata, anche su richiesta della gente (ci fu un mozione popolare), sul finire degli anni Settanta, quando il primo cittadino era proprio Selenio Ioppi. "Otto d'Asburgo - ricorda - parlava un'eccellente italiano, come tutta la famiglia del resto. Perché sua madre era una Borbone e quindi italiana". "Era molto sensibile ed aveva una grande umanità - continua Ioppi - Ringraziò molto l'amministrazione per la scelta di intitolare all'arciduca il largo".

Otto d'Asburgo appartiene a quella generazione di "illuminati", come il re di Spagna Juan Carlos, capace di traghettare un paese reduce dal franchismo (per il quale, peraltro, il defunto imperatore sembrava "simpatizzare": "Non totalitario come Stalin o Hitler", lo definì). Nel senso che fu un europeista convinto, come dimostrano non solo il suo impegno politico a

Bruxelles a Strasburgo, ma anche quello personale. Ad esempio quando promosse il "Picnic paneuropeo" sulla frontiera tra Austria (suo paese natale) e Ungheria. Sognava un'unione allargata ad est che, ad esempio, includesse la Slovenia e la Croazia. Otto d'Asburgo ha vissuto tanto a lungo (era nato nel 1912) per veder realizzare alcune delle sue aspirazioni, anche se non tutte. L'associazione "Il Sommolago", presieduta prima da Ioppi e adesso da Romano Turrini, si era occupata di Arco come l'amenissimo luogo di cura particolarmente apprezzato in Austria.

E non è escluso che in futuro trovi il sistema di ricordare la figura dell'ultimo imperatore in qualche modo e dovremo valutare cosa fare. Forse già per la 19° edizione della mostra in programma a novembre non si farà in tempo, ma in occasione del ventennale (che coincide anche con il centenario della sua nascita) è possibile che il sodalizio si occupi diffusamente di Otto d'Asburgo. Un umile tra grandi del Novecento.

**In occasione della scomparsa di Otto d'Asburgo Selenio Ioppi ricorda la visita in città nel 1996 per l'intitolazione di Largo Arciduca Alberto d'Austria**



## Gli interventi a sostegno dell'occupazione

Il problema dell'attuale crisi produttiva e della contrazione dei livelli occupazionali ha spronato il Comune di Arco, anche quest'anno come in passato, a creare nuove opportunità occupazionali, attivando, vari interventi di politica del lavoro a favore di persone che, per qualche ragione, vedono compromessa la loro piena capacità lavorativa, in via temporanea o in via definitiva. Persone svantaggiate che cumulano a tale svantaggio anche quello di essere poco richieste e poco valorizzate so-

prattutto in fase di recessione economica. In questi casi i meccanismi del mercato del lavoro tendono ad emarginarle, anche per periodi prolungati di tempo. Tutti i progetti, redatti sulla base alle linee guida del Piano provinciale di Politica del Lavoro, sono stati definiti in accordo con il locale Centro per l'Impiego di Riva del Garda e finanziati dall'Agenzia del Lavoro provinciale.

Alla base degli interventi attivati sta la convinzione che l'inclusione lavorativa sia la precon-

dizione pressoché irrinunciabile per un'inclusione anche sociale, che significa salvaguardia dei diritti di cittadinanza e di partecipazione.

Nello specifico gli interventi attivati nel corso dell'anno 2011, che prevedono l'impiego di 47 persone, sono i seguenti:

### 1) PROGETTO AZIONE 10

Il progetto, con durata pari a 7 mesi, vede l'impiego di 41 persone nei seguenti settori di intervento:

- a) riordino di archivi e/o recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo, con l'impiego di 3 persone nell'ambito degli uffici e della biblioteca comunale. Il progetto è gestito dalla cooperativa Sociale Tandem di Riva del Garda;
- b) interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, progetto gestito dalla cooperativa sociale Tandem con l'impiego di 7 donne (vedi box descrittivo e promozionale);
- c) abbellimento urbano e rurale, progetto gestito dalla società cooperativa Sociale Fenice di Arco, con n. 31 lavoratori, divisi in 4 squadre impiegate nella manutenzione e ripristino delle aree verdi di proprietà pubblica (aree centrali della città e zone periferiche).

### AZIONE 10 SERVIZI ALLA PERSONA: UN PROGETTO di VICINANZA

La Comunità di Valle ed i Comuni di Arco, Riva del Garda, Dro, Nago Torbole, Ledro, Drena e Tenno attivano nell'ambito del progetto "Azione 10" l'intervento "Servizi alla persona", dedicato principalmente alle persone anziane.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- potenziare il servizio di vicinanza e di "relazione interpersonale" presso il domicilio di persone anziane e/o in difficoltà;
- favorire processi di socializzazione;
- offrire alle famiglie quando esistenti, un supporto ed un concreto aiuto nella gestione e cura delle persone anziane e/o in stato di difficoltà/bisogno.

Il progetto si svolge di norma nel periodo che va dalla primavera all'autunno e prevede l'utilizzo di operatori, appositamente formati, che sono a disposizione di ogni utente per alcune ore alla settimana. L'intervento prevede servizi alla persona riconducibili in spazi non coperti dalle normali vie istituzionali: passeggiate, acquisti, visite, compagnia, ecc. Il servizio è del tutto gratuito. L'orario del servizio viene concordato con l'utente rispettando le esigenze organizzative delle squadre operanti. La richiesta per accedere al servizio deve essere presentata su apposito modulo disponibile presso l'ufficio Politiche della Socialità e Prima Infanzia comunale (0464/583607).

### 2) PROGETTO AZIONE 7.12

Allo scopo di potenziare inserimenti lavorativi da realizzare in favore di soggetti disabili iscritti da non meno di 6 mesi agli elenchi di cui alla L. 68/99, l'assessorato alle Politiche della Socialità e Prima Infanzia, aderendo agli incentivi provinciali per le assunzioni ricompresi nell'ambito degli interventi di Politica del Lavoro per il triennio 2008-2010, ha attivato lo scorso mese di luglio un nuovo progetto denominato Azione 7.12. Il progetto prevede l'impiego temporaneo, per iniziali 6 mesi e quindi fino a dicembre 2011, di una persona presso gli uffici comunali in mansioni generiche, che riguardano il caricamento informatico di dati presso vari uffici comunali: Finanziario, Economato, Tecnico, Segreteria e Servizi alla Persona.

Lo svolgimento delle attività relative a tale progetto è stato assegnato alla cooperativa sociale Fenice di Arco ad un costo pari a euro 18.038,00.- finanziato dalla provincia per circa l'88%.

### 3) PROGETTO AZIONE 9

Da gennaio 2011 è attivo un intervento di politica attiva del lavoro, denominato Azione 9, volto a sostenere le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

In concreto l'Agenzia del lavoro eroga alle cooperative sociali che hanno aderito al progetto, previa presentazione ed approvazione di un piano di impresa, servizi e contributi, questi ultimi finalizzati soprattutto ad abbattere parzialmente il costo del lavoro delle persone inserite.

Le cooperative sociali coinvolte devono puntare a conseguire due importanti obiettivi: un risultato economico senza il quale le cooperative non avrebbero le risorse per proseguire nella loro attività lavorativa; un risultato sociale volto a ridare lavoro e delle competenze alle persone inserite.

Con tali presupposti il Comune

ha esternalizzato il servizio di manutenzione aree verdi e svuotamento cestini ed il servizio di pulizia delle aree cimiteriali, affidando tale incarico alla cooperativa Fenice di Arco, che ha assunto per tali mansioni 5 persone.



## Attivazione nuovo progetto: Piccoli Passi col "Sorriso"

# Progetti a sostegno della famiglia

In attesa di una complessiva riorganizzazione dei servizi rivolti alla prima infanzia presenti sul territorio comunale, finalizzata a far fronte alla ormai consolidata domanda inevasa per l'accesso al servizio di asilo nido e con l'obiettivo di dare più ampio soddisfacimento alla domanda delle famiglie di conciliazione tra i tempi familiari ed i temi di lavoro, il Comune di Arco ha accolto la proposta della Cooperativa Tagesmutter del Trentino Il Sorriso, sostenendo l'attivazione del progetto sperimentale denominato Piccoli passi col "Sorriso".

La nuova legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e dalla natalità", promuove infatti sul territorio provinciale l'attivazione di progetti ed iniziative a carattere strutturale a sostegno della famiglia dando

forte attuazione al principio di sussidiarietà e stimolando gli enti locali al coinvolgimento del terzo settore e dell'associazionismo familiare nella pianificazione, gestione e valutazione degli interventi in tale settore.

Il progetto, che attinge da un lato alla tradizione comunitaria e dall'altro fruisce dell'esperienza decennale del servizio tagesmutter, prevede la creazione di uno spazio di accoglienza e cura dedicato ai bambini e alle bambine dai 03 mesi a 03 anni residenti nel Comune di Arco, con accesso prioritario ai bambini/e registrati nella graduatoria per l'ammissione ai nidi di infanzia comunale e con la possibilità di usufruire dei Buoni di Servizio Voucher, erogati dall'apposito Servizio provinciale direttamente alle famiglie utenti.

Il servizio, che prevede una co-presenza massima di n. 10 bambini verrà attivato, dal

mese di ottobre 2011, presso alcuni locali divenuti recentemente di proprietà comunale, ubicati a piano terra nell'immobile sito in viale Stazione a Bolognano d'Arco nella fascia oraria 7:30 - 18:30 e quindi con possibile utilizzo del servizio da parte di circa 15/20 famiglie a seconda della fascia d'orario di frequenza dei bambini accolti.



## Vacanze-studio del Comune

**Si sono svolte a Brighton, quindi a Dublino e Nizza**

Pieno successo anche quest'anno, com'è oramai tradizione, per i viaggi di studio Studio di due settimane all'estero a prezzo agevolato, organizzati dall'assessorato alla cultura del Comune di Arco in collaborazione con l'associazione "Giovani Arco" e con un finanziamento europeo gestito dalla Regione Trentino Alto Adige, diretto alle "Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea".

A fine agosto (fino ai primi gior-

ni di settembre), si sono svolti i viaggi con destinazione Dublino, che si è caratterizzato per il record di presenze, ben 39, e Nizza, novità di quest'anno. Ai primi di luglio si era svolto, con lusinghiera partecipazione, il viaggio a Brighton, Gran Bretagna.

L'opportunità per tutti, studenti ma anche adulti, di apprendere le lingue inglese e francese e di conoscere la cultura di altri Paesi.

Il progetto è portato avanti già

da qualche anno dal Comune di Arco. Allo scopo di favorire la reciproca conoscenza e l'integrazione, i partecipanti sono alloggiati in famiglie selezionate. La vacanza-studio prevede quattro ore di lezione di lingua, al mattino, mentre il pomeriggio e la serata sono dedicate ad escursioni e visite guidate. Lo svolgimento dei soggiorni è a cura dell'associazione "Giovani Arco" che vanta un'esperienza diretta e pluriennale.



## Dedicato al Parco Arciducale

Il maestro Vito Paolo Arena ha donato al comune di Arco una partitura (diritti compresi) dedicata all'Arboreto Parco Arciducale, da lui composta. Pianista, compositore, direttore di coro e commediografo, il maestro Arena ha consegnato in comune una serie di copie della composizione che i cittadini di Arco possono visionare gratuitamente presso l'archivio storico comunale F. Caproni (Palazzo Marcabruni-Giuliani) o presso l'Ufficio Attività Culturali (Palazzo dei Panni). La composizione, che s'intitola "Il Parco Ar-

ciducale di Arco", è disponibile anche sul sito web personale del compositore, all'indirizzo [www.vitoarena.it](http://www.vitoarena.it).

"Una dimostrazione d'amore per la città e per uno dei suoi angoli più suggestivi - dicono gli assessori alla cultura Massimiliano Floriani e al turismo Renato Veronesi - che all'amministrazione comunale non può che fare un grande piacere. Ringraziamo quindi a nome della città il maestro per l'apprezzato omaggio".

# Il mondo è la mia casa

## Progetto multiculturale a cura del Centro di aggregazione giovanile A.gio

"Il mondo è la mia casa" è il progetto proposto dall'Assessorato alle Politiche della Socialità e Giovanili e dal centro di aggregazione giovanile comunale A.gio in collaborazione con la società cooperativa sociale Arcobaleno riguardante il tema dell'intercultura.

Mai come in questo periodo si rende necessario perseguire l'obiettivo di una pacifica convivenza tra culture diverse. Proprio per questo motivo, si è pensato di organizzare una serie di appuntamenti volti a sensibilizzare la collettività al fenomeno migratorio, guardando ad esso come una potenziale risorsa, abbattendo così i soliti pregiudizi e assurde barriere.

L'inizio degli incontri in programma ha coinciso di proposito con il 20 giugno, giornata mondiale del rifugiato. Presso Casa Collini è stata inaugurata la mostra "Libri in viaggio", a cura dell'Associazione "Il gioco degli specchi", dando via alla serie di appuntamenti.

Nel corso della stessa serata, sono stati i Guanabana seguiti dal giovane emergente Anansi a "colorare" l'evento con la loro musica e "disegnare" il sogno di un mondo dove la convivenza delle culture sia veramente possibile. Sono stati gli stessi, tra una canzone e l'altra, a lasciare lo spazio alle testimonianze di rifugiati, proposte dal Centro Astalli, il quale ha ulteriormente contribuito contornando il concerto con alcune gigantografie inerenti al tema.

"L'integrazione possibile" è il titolo dell'appuntamento tenutosi il 29 giugno presso Casa Collini con l'autore-medico Kossi Komla Ebri, il quale attraverso



divertenti aneddoti ha descritto quelli che sono i possibili "imbarazzismi" che possono nascere dai fraintendimenti di culture diverse.

Infine, presso il parco Arciduciale, sono state organizzate altre due giornate: "Sulle ali delle fiabe", pomeriggio del 6 luglio dove mediatori di diverse nazionalità hanno intrattenuto i bambini con giochi, laboratori e letture di racconti provenienti da Paesi lontani; l'8 luglio è stato proposto "Documenti prego", spettacolo che ha mescolato letteratura straniera e intervalli musicali a tema.

Inoltre, i vari negozi del centro hanno contribuito all'iniziativa esponendo nelle vetrine alcune foto di immigrati residenti in zona con le loro rispettive storie,

esposizione curata dall'Associazione "Mnemoteca Basso Sarca". Presso il centro giovani A.gio si sono tenuti laboratori di henné e braccialetti sudamericani durante i quali insegnanti provenienti dall'Africa e dal Sudamerica hanno saputo tramandare il fascino di tecniche artigianali appartenenti alla propria cultura.

Il progetto multi cultura anno 2010/2011 si concluderà in autunno con un percorso teatrale promosso da Cinformi della Provincia Autonoma di Trento, che intende coinvolgere giovani e adulti, stranieri e non, creando un gruppo eterogeneo che attraverso la propria esperienza di scambio culturale sia poi in grado di promuovere uno spettacolo rivolto alla collettività.

Per informazioni in merito restano a disposizione gli operatori di A.Gio (0464/515837).

"Il mondo è la mia casa" è un'iniziativa che ha volutamente abbracciato diverse fasce di età, cercando di sensibilizzare giovani, adulti e bambini con lo scopo di lanciare il messaggio che "...non è mai ne troppo tardi e ne troppo presto per imparare che le diversità sono un arricchimento di cui non aver paura".



## Festa della musica

di Francesca Ferron

Il 21 giugno 1982 in Francia nasce la festa della musica, per festeggiare il solstizio d'estate, da allora viene festeggiata ogni anno e la tradizione si è diffusa in più di 130 paesi e in circa 400 città in tutto il mondo.

Arco da anni è una di queste! Musicisti professionisti e dilettanti si alternano nelle vie e nelle piazze, riempiendo di musica e di gente ogni angolo del centro storico. Associazioni, gruppi e singoli musicisti hanno l'occasione per esibirsi davan-

ti ad un vasto pubblico, per far conoscere le proprie canzoni o per dare sfogo alla propria creatività musicale.

Passeggiando per le vie del centro si respira un'aria di festa, condita dalle note di tutti i generi musicali, dal rock al country, dal folk al blues, dal jazz al punk e tante giovani cover band! Musica di tutti i tipi per un pubblico di tutti i tipi, la festa della musica ha lo scopo di rendere

popolare la pratica musicale e di unire le persone di tutte le condizioni sociali, giovani e non: è un'occasione per creare un linguaggio musicale aperto.

La festa della musica è anche dedicata ai bambini con laboratori di musica: giochi, danze, canti, suoni e strumenti adeguati all'età dei bambini, in modo che possano anche loro esprimere liberamente la loro musicalità implicita.



---

## L' A.D.A. (Associazione Difesa Animali)



Fondata il 15 settembre 1998. L'A.D.A. si presenta: ci prendiamo cura degli animali (per lo più domestici) che hanno bisogno di aiuto.

Forniamo il servizio di accoppiamento e custodia di cani vaganti (smarriti o "randagi"), ci preoccupiamo di restituire ai proprietari i cani smarriti, e

di trovare una casa a quelli che non l'hanno più. Ci occupiamo delle colonie di gatti che vivono liberi sul territorio, sterilizzandoli per ridurre il fenomeno del randagismo e provvedendo alla loro alimentazione.

Teniamo sotto controllo i colombi che "abitano" in città, e ne controlliamo le nascite per evitare che il loro numero aumenti troppo.

Aiutiamo chi cerca una nuova casa per i "cuccioli" (e se possibile anche chi non può più tenere con sé il proprio amico) e chi cerca un animale da "adottare".

Il direttivo dell'associazione. Presidente: Enrico Leoni, Vice-Presidente: Rodolfo Ferrari, Cassiera e Segretaria: Rita Zarella, Altri Membri dell' A.D.A.: Giovanna Spano - Manuel Bombardelli - Fulvia Socini - Elisa Corradini.

DOVE SIAMO. Siamo ad Arco (Trento), in via della Cinta di

fronte al posteggio di Foro Borario. La nostra struttura. Siamo un gruppo di volontari, perciò ci organizziamo sulla base dei nostri impegni personali e di lavoro per andare più volte al giorno ad accudire i gatti ed a portare a passeggio i cani. Curiamo che gli ambienti siano sempre puliti ed in ordine, e stiamo più tempo possibile con gli animali che ospitiamo, però non possiamo essere sempre presenti, e non abbiamo degli orari "fissi" stabiliti.

Se vuoi venire a visitare i nostri locali, per avere la sicurezza di trovarci, prima contattaci per telefono!

**A.D.A.**  
Associazione Difesa Animali  
Casella Postale 99  
38062 Arco (TN)  
P.IVA 01664980222  
info@adaarco.it  
cell. 339 1905444

## Scuole: firmato il protocollo d'intesa sulle spese

È stato firmato in municipio il protocollo d'intesa con cui il comune delega all'Istituto comprensivo l'effettuazione di una serie di spese di gestione e manutenzione ordinaria dei plessi scolastici e degli uffici, a decorrere dal primo settembre: a firmare sono stati per l'amministrazione comunale il sindaco Paolo Mattei e per l'Istituto comprensivo il dirigente scolastico Lorenzo Pierazzi (nella foto), presenti l'assessore alle scuole Renato Veronesi e il responsabile del Servizio finanziario Paolo Franzinelli.

"Le spese oggetto di delega - dice l'assessore Renato Veronesi, - ri-

guardano l'acquisto di materiale di pulizia e la manutenzione delle apparecchiature necessarie all'effettuazione delle pulizie, compresi i relativi beni di consumo (mentre sono escluse tutte le spese riferite alle pulizie svolte con incarico esternalizzato mediante contratto d'appalto affidato dal comune); la pulizia delle tende e dei tendaggi; gli interventi per piccole manutenzioni e acquisto di prodotti di consumo". Il comune di Arco a fronte della delega ha riconosciuto all'Istituto comprensivo un trasferimento annuo di fondi per 13 mila euro per le spese di pulizia, com-

prese tende e tendaggi, importo stabilito sulla base della spesa storica media indicizzata sostenuta dal comune negli ultimi anni; e di 2.500 euro per gli interventi per piccole manutenzioni e acquisto di prodotti di consumo. Per l'anno in corso gli importi sono quantificati in 3.500 euro per le spese di pulizia e in 1.000 euro per manutenzioni e prodotti di consumo.

Il protocollo, la cui validità è fino al 31 agosto 2016, è stato voluto allo scopo di velocizzare l'acquisto di beni e servizi per la gestione dei plessi scolastici e degli uffici di direzione.



## ARCI Alto Garda "Francesco Monti"

Il 10 giugno è stata ufficialmente registrata l'Associazione ARCI, Circolo Alto Garda "Francesco Monti" il "poeta/operaio" arcense al quale abbiamo voluto intitolarlo.

La Storica Associazione Ricreativa Culturale Italiana, presente sul territorio italiano con oltre 6.000 circoli e 130 comitati territoriali, è nata nel 1957 per riorganizzare "il tempo libero" nella società post-bellica, si riconosce nei valori democratici nati dalla lotta di Liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione Repubblicana; non ha finalità di lucro e si propone di svolgere attività di utilità sociale nei confronti degli associati nei settori della musica, dello sport, dell'arte in generale nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Il Circolo dell'Alto Garda si propone di organizzare concerti, mostre artistiche,

proiezioni cinematografiche ed esposizioni fotografiche, eventi ludico - sportivi, presentazioni ed iniziative in ambito letterario e socio - culturale. In tutta Italia l'Archi si contraddistingue per organizzare eventi di estrema qualità e rilevanza talvolta internazionale, con circoli che diventano dei punti di riferimento imprescindibili per ragazzi e non solo. Ci proponiamo di fornire un'alternativa alle culture e alle mode dominanti, senza però mai essere "snob" e ascoltando anzi tutti quelli che verranno a proporci idee e iniziative.

Il nostro primo evento sul castello di Arco con i norvegesi Twistaroos (nella foto) - lo scorso 27 luglio - , stato un successo e questo ci fa ben sperare per la riuscita dei prossimi appuntamenti. Il Direttivo è composto da Roberto Vivaldelli (presidente), Primo Cassol (vice presidente), Davide Ragnolini (segreta-

rio), Rodolfo Ferrari (tesoriere), Tommaso Ulivieri, Roberta Corradini, Miriam Rastgar, Daniele Tommasini, Rakesh Zucchelli, Daniele Caimi e Mauro Laconi.



# Now.fr.a.gio

## La voce giovane di arco

a.gio è il centro di aggregazione giovanile comunale di Arco, rivolto a ragazzi dai 14 ai 24 anni.  
Viale delle Palme, 8 Arco | tel. 0464/515837 fax 0464/515838 | www.a.gio.arco.comune.tn.it | a.gio@comune.arco.tn.it

Hanno collaborato: Davide Ragnolini, M.E., Stefania Comai, Joseph Mattathil. Disegni: Luca Parisi.

### In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia commenti e riflessioni su alcuni articoli della Costituzione Italiana

**Art. 3 - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.**

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Non si può sufficientemente apprezzare il contenuto del terzo articolo della nostra Costituzione senza fare un rapido confronto con le definizioni di uguaglianza o gli accenni a questo principio contenuti in altri testi costituzionali. Si prenda ad esempio la Costituzione Americana; nel suo quattordicesimo emendamento, datato 1868,

cita: "Nessun Stato farà o metterà in esecuzione una qualsiasi legge che limiti i privilegi o le immunità dei cittadini degli Stati Uniti; né potrà qualsiasi Stato privare qualsiasi persona della vita, della libertà o della proprietà senza un processo nelle dovute forme di legge; né negare qualsiasi persona sotto la sua giurisdizione l'eguale protezione delle leggi".

Ciò che balza immediatamente agli occhi è l'attenzione, posta dall'articolo terzo, all'uguaglianza in un duplice senso.

Il primo comma ci dà una chiara definizione del principio di uguaglianza formale rispetto all'ordinamento giuridico. Di più: questo comma non afferma l'uguaglianza formale nell'astrattezza della norma giuridica ma addita con precisione alcuni ambiti (sesso, religione, opinioni politiche) in cui le discriminazioni risultano più diffuse, in ogni tempo. In altre parole, di fronte alla Costituzione, tutte le differenze indicate sono tutte ugualmente importanti e riconosciute in quanto differenze. Nessun livellamento quindi, ma valorizzazione delle diverse identità sessuali, politiche, etniche (etiche non razziali: le razze umane non esistono perché ve ne è una sola, quella umana!).

La ricchezza di questo articolo non ci è data solo dall'uguaglianza formale del primo comma, ma soprattutto dal prezioso secondo comma che sancisce un principio che non è contenuto nell'emendamento della Costituzione della democrazia americana: quello dell'uguaglianza sostanziale. Implementare questo principio significa "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e so-



ciale" che sul piano storico reale costituiscono una limitazione della libertà e uguaglianza dei cittadini: ostacoli che inficerebbero quindi il primo comma del nostro articolo. L'acquisizione più importante è quella per cui lo sviluppo spirituale della persona è inconcepibile senza lo sviluppo materiale della società e degli individui. Il diritto all'indipendenza morale e sociale si realizza attraverso le condizioni materiali di esistenza e la loro tutela. In questo modo si spiega l'esplicito riferimento ai "lavoratori", nella parte conclusiva dell'articolo, che va interpretato in senso estensivo, alla luce di quanto viene detto nel successivo art. 4, intendendo cioè per "lavoratore" ogni cittadino che svolga o abbia svolto "un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società". Che aggiungere? Qui ci sono tutti gli elementi per poterci dire fortunati e non è azzardato avanzare l'ipotesi per cui in quella "povertà" di quell'emendamento americano si trovi il segreto del "sogno americano" infranto. Marx scrisse "Il diritto non può mai essere più elevato della condizione economica e del grado di civiltà sociale che vi corrisponde". Oggi questa tesi dovrebbe forse essere smentita: ci sia consentito pensare che la nostra Costituzione, ben lungi dal rappresentare il nostro livello odierno di civiltà sociale, sia invece più moderna di questa mediocre Italia e rappresenti non l'Italia che è ma l'Italia che dovrebbe essere.

Davide Ragnolini

#### **Art. 4 - La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto ...**

Il lavoro..sogno o illusione giovanile? Sia l'articolo 1 che il sopraccitato specificano chiaramente l'importanza di una occupazione, fondamentale per gli individui a rendersi autonomi e quindi liberi di fare scelte. Il lavoro.. giustamente viene visto come mezzo per soddisfare i nostri bisogni, far parte a pieno titolo nella società. E se manca? Diventa un problema sia del singolo che di tutti! In questo periodo di crisi, la mancanza di sviluppo economico contribuisce ad aumentare la perdita di posti di lavoro e ci si trova di fronte a due situazioni drammatiche: cinquantenni messi in mobilità con grosse difficoltà vista l'età ad un nuovo

inserimento e diplomati e laureati senza una speranza di impiego. Questo si ripercuote inevitabilmente su tutta la società, manca il lavoro, manca lo stipendio, non si spende, le industrie non producono per mancanza di richiesta e il Paese si ferma. "Noi quando eravamo giovani, avevamo più possibilità di realizzarci.."frase ricorrente dei nostri padri, direi molto ottimistici nei nostri confronti. Probabilmente hanno ragione, vent'anni fa lo studio era un investimento per il futuro, perché più o meno il lavoro "saltava fuori", ora non è proprio così. Si studia con l'ambiziose di diventare insegnanti, medici, informatici, geometri.. e poi

se siamo fortunati facciamo i commessi in un supermercato (con tutto il rispetto per questa categoria), meglio che niente direbbe qualcuno. Altra frase celebre: "Chissà se la prenderai la pensione?" La pensione? I nostri avi pensano lontano! Ma se non riusciamo a programmare nemmeno il presente! Altro modo di dire: "Puoi dire addio al posto fisso!" Ma se siamo i campioni della flessibilità! Siamo abituati a contratti a chiamata, co.co. co., apprendistato! Non ci resta che rispondere in maniera ironica: "Il posto fisso? No, grazie sarebbe troppo monotono..".

M.E.

#### **Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico ed artistico della Nazione.**

La scelta di includere la promozione della cultura e della ricerca scientifica, come la tutela del patrimonio storico - artistico nazionale, tra i principi fondamentali della costituzione italiana accanto a valori quali la dignità, l'eguaglianza o il rispetto del pluralismo religioso,

è una scelta a mio avviso moderna e lungimirante e, d'altra parte, non così ovvia e sottintesa per la fase storica in cui è stata elaborata. I due commi che compongono l'articolo rappresentano un sunto breve ma sostanziale di due principali orientamenti: da un lato, si legge

la necessità di investire sul futuro attraverso un potenziale culturale e scientifico che va alimentato e, dall'altra, è esposto il bisogno di offrire protezione per l'eredità artistico - culturale, nonché ambientale, ereditata dal passato. Quanto al primo aspetto, va con-

siderato l'interesse congiunto rivolto equamente sia alla promozione dello sviluppo tecnico - scientifico come anche all'evoluzione del bacino di pensiero, idee e conoscenze che propriamente costituiscono il nostro serbatoio culturale.

Questo a riprova del fatto che lo sviluppo tecno - scientifico non può essere disgiunto da una maturità culturale in grado di pesarne consapevolmente i vantaggi e le ripercussioni. Il "sapere è potere" baconiano mi piace pensare non significhi solamente che la conoscenza ha valore produttivo, bensì che essa sia di per sé una risorsa nella misura in cui permette di operare distinzioni, di elaborare un giudizio ragionato, di mantenere una prospettiva critica ed un'identità lucida e cosciente. Un aspetto fondamentale sollevato dall'art. 33, che all'art. 9 si giustappone, afferma che l'esercizio dell'arte e della scienza è libero, e lo stesso vale per il suo insegnamento. Questo significa che esso non va condizionato né tanto meno subordinato a ingerenze del potere politico o a pressioni esercitate da interessi della libera iniziativa economica. Né tanto meno il sapere e la ricerca può essere sottoposto al vaglio di una morale di stato sommaria e qualunquista, più o meno religiosamente connotata, se è vero che un sistema democratico non può farsi né teocrate né Stato Etico, ovvero interprete di una linea di valori univoca ed escludente.

Con la stessa logica che anima la tutela delle mino-

ranze linguistiche (art. 6), leggo la promozione dello sviluppo culturale e scientifico in termini pluralistici e comprensivi, fermo restando il principio di pari dignità ed eguaglianza, nonché la libertà di perseguire liberamente il pieno sviluppo della persona umana (art. 3). Con riferimento al comma secondo, si può avvertire raccolto in questa formulazione il passaggio da una concezione meramente conservativa e difensiva della tutela dei beni culturali ad un'accezione più dinamica che individua nel patrimonio storico - culturale, ma oggi anche ambientale, una risorsa che non solo ci identifica ma può essere destinata alla pubblica fruizione, come strumento di crescita culturale e civile della società. Si può così dire che l'art. 9 introduce tra i principi fondamentali della Repubblica italiana un valore al contempo etico e culturale: e non a caso, con Dante, fine umano è perseguire "virtute e canoscenza".

In questo senso, la conclusione può essere ancora una volta - e non stupisce - che preservare il patrimonio della propria storia, materiale ma anche inteso come esperienza e memoria, è già di per sé una forma di investimento feconda per orientare la propria maturazione culturale e civile che, in questi tempi di profonda amnesia, assumerebbe piuttosto l'aspetto di una rinascita. Davvero auspicabile!

Stefania Comai

**Art. 10** - *L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.*

**Art. 11** - *L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.*

La democrazia parlamentare, così come la conosciamo in occidente nelle sue diverse forme, è un sistema di potere caratterizzato da enormi difetti; ma se escludiamo in principio, se non altro per non confonderci troppo le idee, l'ipotesi di considerare l'assenza di potere come una possibilità concreta, allora la democrazia parlamentare rimane il sistema migliore che - almeno fino ad ora - siamo riusciti ad

instaurare. Almeno per entità politiche grandi come gli odierni stati nazionali. Io, personalmente, sono un convinto "world federalist", mi piacerebbe cioè vivere in un mondo di piccole comunità autonome unite in una grande federazione mondiale, ma mi rendo conto di quanto questo possa essere utopico (se non distopico..).

Il costituzionalismo ha visto nel corso dei secoli costanti evoluzioni

e cambiamenti di prospettive: mentre per tutto l'800 è prevalsa l'idea che le costituzioni dovessero essere "flessibili", facilmente modificabili dai parlamenti, a partire dal '900 ha invece iniziato a prevalere la "rigidità", ovvero l'idea che dovessero contenere principi garantistici difficilmente modificabili. Inoltre le costituzioni hanno iniziato ad elencare nuove categorie di diritti, di carattere sociale; la prima e la

più importante fra queste è stata la costituzione di Weimar, approvata in Germania dopo la I° guerra mondiale. La Costituzione della Repubblica Italiana appartiene a questa categoria, ed è estremamente evoluta. Per di più, contiene una serie di principi fondamentali immutabili; fra questi vi sono gli articoli 10 e 11 che trattano la questione dei rapporti internazionali e questo ci rimanda alla prima considerazione: la democrazia nata dalle disposizioni di questo documento non sarà perfetta e non avrà molto a che fare con il "modello ideale" del sottoscritto, ma almeno garantisce che l'Italia si attenga al rispetto delle norme basilari del diritto internazionale e garantisce anche qualcosa di più, ovvero che il Paese giochi un ruolo propulsivo nelle attività di cooperazione internazionale.

Non è possibile, in questa sede, analizzare nel dettaglio tutte le disposizioni degli articoli 10 e 11, quindi mi soffermerò su questo punto. Ricordo brevemente che trattano anche questioni quali la condizione giuridica dello straniero, il diritto d'asilo, l'estradizione, il rifiuto della guerra quale strumento di offesa alla libertà degli altri popoli. Comunque, l'ambito della cooperazione è quello in cui sono stati raggiunti i risultati più brillanti. In base all'articolo 10, infatti, "l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute"; e più specificatamente, l'art. 11 stabilisce che l'Italia "consente in condizioni di parità con gli altri stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Questo è il vero stacco con il passato: la sovranità è sempre stata il principio cardine del sistema internazionale, e ora invece veniva in parte superata. L'Italia aderisce a molte organizzazioni internazionali, con le prerogative più disparate e

adatta il proprio ordinamento alle decisioni che vengono prese nelle loro sedi. Senza dubbio, però, quella che più di ogni altra fa sentire il proprio peso nell'ordinamento degli stati membri, è l'Unione Europea.

Dopo aver vissuto la barbarie della guerra, in cui milioni di cittadini del vecchio continente sono stati mandati al macello gli uni contro gli altri dalla gentaglia che li governava, gli stati hanno deciso di cooperare in nome della pace e dello sviluppo.

Nel corso degli anni '50 hanno così creato una serie di istituzioni, fra le quali la CECA (comunità europea del carbone e dell'acciaio), EURATOM (per la gestione e lo sviluppo del nucleare) e CEE (Comunità Economica Europea); quest'ultima è sicuramente la più importante. Istituita dal trattato di Roma del '57 da sei stati (Germania, Francia, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo) con il compito di integrare le loro eco-

nomie, favorendo la mobilità di persone e capitali, avviando politiche comuni per agricoltura e trasporti, la Comunità ha visto crescere costantemente le proprie prerogative. Oggi viviamo in un'Unione composta da 27 Stati membri, che spesso si impone sui singoli enti che ne fanno parte su questioni fondamentali come la giustizia, le politiche sociali ed economiche.

Ora, non so se questa sia stata la via migliore da intraprendere, ma abbandonarla sarebbe un grave errore, soprattutto in un periodo di crisi come questo. La Costituzione Italiana, rendendo praticabile l'integrazione, ha reso un grande servizio alla causa della fratellanza e dell'amicizia fra i popoli europei. Se l'Italia ha vissuto gli ultimi 60 anni della sua lunga storia unitaria in pace, lo deve anche alle sue disposizioni.

Joseph Mattathil

## TEANO - 26 ottobre 1860



L'ATTIVITÀ DEI CONSIGLIERI COMUNALI

# Mozioni, interrogazioni, interpellanze

## La città, i suoi problemi negli atti dei gruppi e dei consiglieri

Il Comitato di Redazione del notiziario ha ritenuto opportuno inserire in questa pubblicazione periodica l'elenco delle mozioni, interrogazioni e interpellanze presentate in consiglio comunale.

L'iniziativa risponde alla esigenza di dar conto dell'attività dei gruppi consiliari e di singoli consiglieri, tanto di maggioranza che opposizione.

Su questo numero del notiziario la pubblicazione dei documenti dal numero 100/2011 a quelli presentati entro fine agosto.

### Gruppo consiliare: P.A.T.T. e Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco e P.A.T.T.

Interpellanza 10 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Miss Arco e Mister Arco Numero 2".(n. 190)

Interrogazione 10 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Ravagni Andrea e Bresciani Stefano, su: "Piazza di Massone in via G. Leopardi?".(n. 188)

Interrogazione 10 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Ravagni Andrea e Bresciani Stefano, su: "Reperti archeologici rinvenuti nel sottosuolo del cortile del Comune, quando saranno visibili?".

Interrogazione 10 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Ravagni Andrea e Bresciani Stefano, su: "Stanga - sbarra in località Tiera Olivaia sopra Varignano, siamo nell'Olivaia" (n. 186)

Interpellanza 10 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.), Ravagni Andrea, su: "Arco: "Città di Arco" (n. 185)

Interpellanza 3 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio, e Ravagni Andrea, su: "Fontana o somministrazione di bevande?" (n. 180)

Interpellanza 1° agosto 2011 presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano e Ravagni Andrea, su: "Nuovo studio impatto sport arrampicata su Arco"

Interpellanza 1° agosto 2011 presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio e Ravagni Andrea, su: "Incrocio Viale Rovereto - Via Fitta" (n.174)

Interpellanza 1° agosto 2011 presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio e Ravagni Andrea, su: "Manifestazioni Miss Arco e Mister Arco" (n.173)

Interpellanza 21 luglio 2011 presentata dai Consiglieri Andrea Ravagni e Bresciani Stefano, su: "Nuovo ampliamento discarica della Maza". (n. 167)

Interrogazione 21 luglio 2011 presentata dai Consiglieri Andrea Ravagni e Bresciani Stefano, su: "Stanghe nei parcheggi pubblici arcensi". (n. 166)

Interrogazione 21 luglio 2011 presentata dai Consiglieri Andrea Ravagni e Bresciani Stefano, su: "Ripristino strada in località Val - Pra dei Spinazeri". (n. 165)

Interpellanza 21 luglio 2011 presentata dai Consiglieri Stefano Bresciani, Zanoni Claudio e Ravagni Andrea, su: "Isola ecologica di Viale Stazione prosegue la vergogna" (n. 161)

Mozione ... maggio 2011 presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio e Ravagni Andrea, su: "Aggiornamento statuto A.m.s.a.". (nr. 128)

### Gruppo consiliare: Amministrare il Trentino U.D.C. per Arco e Popolo della Libertà

Interrogazione 10 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) e Del Fabbro Claudio (Popolo della Libertà) su: "Costi della politica arcense".(n. 189)

**Nel sito internet del Comune, cliccando la sezione "Amministrare". Alla voce "interrogazioni e interpellanze", attraverso la segnalazione per titoli che proponiamo di seguito, è possibile leggere il testo completo del documento proposto dai gruppi o dai consiglieri e, quando è stata data, la risposta con le considerazioni della giunta comunale**



**Gruppo consiliare: Amministrare il Trentino  
U.D.C. per Arco, P.A.T.T. e Lega Nord**

Interpellanza 9 agosto 2011 presentata dai consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Berlanda Cristina (Lega Nord), su: "Soluzione C - Cretaccio per collegamento viario Alto Garda e Vallagarina" (n. 184)

**Gruppo consiliare: P.A.T.T.**

Interpellanza 8 agosto 2011 presentata dai consiglieri Zanoni Claudio e Bresciani Stefano (P.A.T.T.), su: "Via Venezia" (n. 183)

Interpellanza 8 agosto 2011 presentata dai consiglieri Zanoni Claudio e Bresciani Stefano, su: "Certificazione Emas - cap. 2" (n. 182)

Interpellanza 3 agosto 2011 presentata dai consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio, su: "Semaforo Linfano! Novità?" (n. 176)

Mozione 28 luglio 2011 presentata dal consigliere Stefano Bresciani, su: "Proposta di riduzione del costo della politica - componenti giunta comunale - presidenza del consiglio - consiglieri comunali e rappresentanti società partecipate". (n. 170)

Interpellanza 8 luglio 2011 presentata dal consigliere Zanoni Claudio, su: "Potenziamento del servizio asilo nido". (nr. 153)

Mozione 29 giugno 2011 presentata dai consiglieri Stefano Bresciani e Claudio Zanoni, su: "Onore e riconoscenza al Signor Emilio Parolari". (nr. 152)

Interpellanza 27 giugno 2011 presentata dal consigliere Stefano Bresciani, su: "Novità sul collegamento Loppio-Alto Garda?". (nr. 150)

Interrogazione 20 giugno 2011 presentata dal consigliere Claudio Zanoni, su: "Giro del Trentino femminile -tappa di Arco". (nr. 148)

Mozione 15 giugno 2011 presentata dai consiglieri Stefano Bresciani e Claudio Zanoni, su: "Istituzione vie e conseguente denominazione località Montane". (nr. 144)

Interpellanza 14 giugno 2011 presentata dal consigliere Stefano Bresciani, su: "Problema scarichi acque bianche su strade comunali". (nr. 143)

Interrogazione 24 maggio 2011 presentata dai consiglieri Claudio Zanoni, su: "Certificazione Emas". (nr. 129)

Interpellanza 10 maggio 2011 presentata dal consigliere Zanoni Claudio, su: "Servizio Postale di Arco". (nr. 125)

Interpellanza 10 maggio 2011 presentata dal consigliere Zanoni Claudio, su: "Parchi giochi (capitolo 2)". (nr. 123)

Mozione 26 aprile 2011 presentata dal consigliere Stefano Bresciani, su: "Università e sviluppo presso Villa Angerer". (nr. 121)

Interpellanza 13 aprile 2011 presentata dal consigliere Zanoni Claudio, su: "San Giorgio e la velocità sulle strade". (nr. 116)

Interpellanza 9 aprile 2011 presentata dal consigliere Zanoni Claudio, su: "Viale Santoni". (nr. 105)

Interpellanza 9 aprile 2011 presentata dal consigliere Zanoni Claudio, su: "Parcheggio di via Nas". (nr. 104)

Interpellanza 7 aprile 2011 presentata dal consigliere Stefano Bresciani (P.A.T.T.), su: "Cappella dedicata a San Luigi Gonzaga". (nr. 102)

**Gruppo consiliare: U.P.T.**

Mozione 21 giugno 2011 presentata dal consigliere Amistadi Massimo (Unione per il Trentino, e sottoscritta dai consiglieri Cristina Berlanda, Claudio Del Fabbro, Simone Giuseppe Migliavacca, Mario Caproni, Andrea Ravagni, Stefano Bresciani e Claudio Zanoni, su: "Regolamento per il carico scarico merci in centro storico". (nr. 149)

**Gruppo consiliare: Lega Nord e altri**

Mozione 17 giugno 2011 presentata dalla consigliere Cristina Berlanda (Lega Nord) e sottoscritta dai consiglieri Andrea Ravagni, Claudio Del Fabbro, Mario Morandini, Silvana Comperini, Simone Giuseppe Migliavacca, Massimo Amistadi U.P.T., Mario Caproni, Stefano Bresciani e Claudio Zanoni, su: "Art. 34 del Regolamento interno del Consiglio comunale". (nr. 147)

**Gruppo consiliare: Il Popolo della Libertà**

Interrogazione 15 giugno 2011 presentata dal consigliere Claudio Del Fabbro (Il Popolo della Libertà), su: "Situazione piazzale in via Cogozzi n. 9". (nr. 145)

**Gruppo consiliare: Siamo Arco e Lega Nord**

Interrogazione 8 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Migliavacca Simone Giuseppe (Siamo Arco) e Berlanda Cristina (Lega Nord), su: "Sosta abusiva dei camper sul territorio comunale?". (n. 181)

**Gruppo consiliare: Il Popolo della Libertà, Siamo Arco e Lega Nord**

Interrogazione 3 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Del Fabbro Claudio (Il Popolo della Libertà), Migliavacca Simone Giuseppe (Siamo Arco) e Berlanda Cristina (Lega Nord), su: "Accattonaggio molesto". (n. 179)

**Gruppo consiliare: Il Popolo della Libertà e Siamo Arco**

Interrogazione 3 agosto 2011 presentata dai Consiglieri Del Fabbro Claudio (Il Popolo della Libertà) e Migliavacca Simone Giuseppe (Siamo Arco), su: "Viale Rovereto". (n. 178)

**Gruppo consiliare: Amministrare il Trentino U.D.C. per Arco**

Tutte le mozioni e interrogazioni che seguono sono state presentate dal **consigliere Andrea Ravagni**.

Interrogazione 29 luglio 2011 presentata dal Consigliere Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Fontana tecnologica in via Caproni Maini". (n. 172)

Mozione 19 luglio 2011 su: "L'arrampicata sportiva va migliorata anche sul piano tecnico". (n. 163)

Mozione 19 luglio 2011 su: "Difendiamo l'olivaia del nostro Comune". (nr. 162)

Interrogazione 11 luglio 2011 su: "Cipressi tagliati e piste ciclabili sul comune di Arco" (n. 160)

Interrogazione 11 luglio 2011 su: "Festa di sabato 2 luglio" (n. 159)

Interrogazione 11 luglio 2011 su: "Macchina spazzatrice" (n. 158)

Interrogazione 11 luglio 2011 su: "Policromuro falesia Massone" (n. 157)

Interrogazione 11 luglio 2011 su: "Incrocio in località Moletta ad Arco". (n. 156)

Interrogazione 17 giugno 2011 su: "Incrocio via S. Tomè via Monte Brione Nord". (nr. 146)

Interrogazione 8 giugno 2011 su: "Inumazioni e tumulazioni e relativi costi". (n. 142)

Interrogazione 6 giugno 2011 su: "Assenza rivendite giornali nell'Oltresarca". (n. 141)

Interrogazione 31 maggio 2011 su: "Problemi riscontrati dai cittadini nel conferire rifiuti presso la discarica della Maza". (n. 140)

Interrogazione 31 maggio 2011 su: "Eremo di San Giacomo". (n. 139)

Interrogazione 31 maggio 2011 su: "Luogo di ritrovo per signore anziane nel comune di Arco". (n. 138)

Interrogazione 31 maggio 2011 su: "Telecamere dal parcheggio alla Sarca sino al Regina?". (n. 137)

Interpellanza 31 maggio 2011 su: "Energie Rinnovabili e nube tossica". (n. 136)

Interrogazione 31 maggio 2011 su: "Nuova urbanizzazione a San Giorgio "c.d. Ferrari - Azzolini - occorre una strada?". (n. 135)

Interrogazione 31 maggio 2011 su "Usi Civici". (n. 134)

Interrogazione 31 maggio 2011 su: "Le gomme della Maza ricettacolo di zanzare". (n. 133)

Interpellanza 31 maggio 2011 su: "Via Cavallo San Giorgio". (n. 132)

Interrogazione 31 maggio 2011 su: "Barriere antirumore lungo la s.s. 240 e moria di uccelli". (n. 131)

Interrogazione 31 maggio 2011 su: "Sorgente in località Fontanelle, sopra l'Argentina". (n. 130)

Interrogazione 16 maggio 2011 su: "Il segway può circolare? e se si fa male qualcuno chi paga?". (nr. 127)

Interrogazione 9 maggio 2011 su: "Strada che porta sul castello di Arco". (nr. 123)

Mozione 9 maggio 2011 su: "Costruiamo il marciapiede in via Soccesure a Bolognano". (nr. 122)

Interrogazione 26 aprile 2011 su: "Vespa cinese un problema per i nostri castagneti". (nr. 120)

Interrogazione 26 aprile 2011 su: "Ad Arco vi sono delle discariche a cielo aperto?". (nr. 119)

Interrogazione 14 aprile 2011 su: "Nuovo plesso scolastico del Romarzollo - fornitura e posa in opera serramenti interni". (nr. 117)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Cosa si farà della ormai ex Scuola Elementare di Vigne". (nr. 115)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Fontana in piazza Vittoria a Bolognano". (nr. 114)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Lavori in via S. Andrea, si poteva far meglio?". (nr. 113)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Pensilina autobus per i bambini ai Gazzì". (nr. 112)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Pm 10 ed inquinamento ad Arco". (nr. 111)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Rideterminazione del contributo all'associazione Bremat di Arco per la manifestazione "Zodalapina" assegnato per l'anno 2010". (nr. 110)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Rotonda a Bolognano incrocio Viale Stazione - Viale Rovereto". (nr. 109)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Marciapiede via Angelo Maino e via Europa". (nr. 108)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Nomina membri della Commissione edilizia". (nr. 107)

Interrogazione 12 aprile 2011 su: "Frazione di Bolognano". (nr. 106)

Interrogazione 5 aprile 2011 su: "Piante tagliate nell'alveo del Fiume Sarca". (nr. 101)

#### **Lega Nord**

Interrogazione 29 luglio 2011 presentata dalla Consigliere Berlanda Cristina (Lega Nord), su: "Borse della spesa per famiglie bisognose". (n. 171)

Interrogazione 26 luglio 2011 presentata dal Consigliere Cristina Berlanda, su: "Pulizia e decoro urbano". (n. 168)

#### **Gruppo consiliare: ARCO INSIEME e altri**

Mozione 27 luglio 2011 presentata dalla consigliere Donatella Ferrari (Lista Arco Insieme) e sottoscritta da altri Consiglieri, su: "Eredità artistica Richard Keller". (n. 169)

#### **Gruppo consiliare: Lista di Pietro Italia dei Valori e Sinistra Unita**

Mozione 20 luglio 2011 presentata dai Consiglieri Roberto Vivaldelli (Lista di Pietro Italia dei Valori) e Tommaso Ulivieri (Sinistra Unita) e sottoscritta da altri Consiglieri, su: "No all'omofobia e alla transfobia". (n. 164)

#### **Gruppo consiliare: Arco + e altri**

Mozione 27 giugno 2011 presentata dalla consigliere Silvana Comperini (Arco+) e sottoscritta dai consiglieri Mario Morandini, Michela Zampiccoli, Tommaso Ulivieri, Ricki Zampiccoli, Roberto Vivaldelli, Flavio Tamburini, Ferrari Donatella, Stefano Miori, Mario Caproni, Stefano Bresciani, Claudio Zanoni, Andrea Ravagni, su: "Attività sociali del Comune di Arco". (nr. 151)

#### **Gruppo consiliare: Amministrare il Trentino U.D.C. per Arco, UPT, Lega Nord, Per Arco con Caproni, P.A.T.T., Popolo della Libertà**

Mozione 10 maggio 2011 presentata dai Consiglieri Andrea Ravagni (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), Massimo Amistadi (UPT), Berlanda Cristina (Lega Nord), Mario Caproni (Per Arco con Caproni), Stefano Bresciani e Zanoni Claudio (P.A.T.T.), Del Fabbro Claudio e Zocca Piero (Popolo della Libertà), su: "Orario di convocazione del Consiglio comunale". (nr. 126)

#### **Gruppo consiliare: Italia dei Valori Sinistra Unita - Verdi**

Mozione 7 aprile 2011 presentata dai consiglieri Roberto Vivaldelli (Lista di Pietro Italia dei Valori), Tommaso Ulivieri (Sinistra Unita), Ricki Zampiccoli (Verdi) e sottoscritta da altri consiglieri, su: "Arco antifascista". (nr. 103)



# La parola alla politica

## Interventi delle forze politiche consiliari

Questo spazio è messo a disposizione delle forze politiche consiliari. All'invito formulato dai responsabili del notiziario, hanno risposto i gruppi consiliari che hanno inviato i contributi politici che pubblichiamo di seguito, segnalando i gruppi consiliari di maggioranza, a seguire quelli di minoranza e rispettando in entrambi i casi l'ordine di spedizione.



## Gruppi Consiliari di maggioranza

### CON MATTEI

L'attuale maggioranza consiliare e la giunta sono insediate da poco più di un anno: sta iniziando la stagione delle scelte che incideranno sul futuro di Arco. La Lista Mattei, con tutta la maggioranza, punta in particolare sulla sinergia tra i comuni dell'Alto Garda: una collaborazione amministrativa volta a ridurre gli sprechi e a programmare un futuro che final-

mente prenda atto di come la realtà civile della Busa ha ormai superato i confini comunali, senza perdere la ricchezza e l'identità delle frazioni. Con questa sinergia si sta affrontando il nodo della viabilità e del collegamento Loppio-Busa: con una voce sola in Provincia, quella di una task force intercomunale, il risultato è che oggi c'è una proposta di intervento integrata che risolve sia i problemi della viabilità interna che dei punti nevralgici di Nago e Torbole, una soluzione realizzabile in tempi ragionevoli e con costi sostenibili, su cui la Provincia si è impegnata. Allo stesso modo si deve puntare ad una governance unitaria per il turismo, capace di

dare indirizzi ed obiettivi precisi, e che ad Arco, in una visione di sistema, coinvolga AMSA, Comitati e Associazioni imprenditoriali.

Il turismo è un protagonista del Garda Trentino, e traina molti settori economici; dev'essere però governato mettendo in sinergia le varie offerte turistiche (out-door park, vacanza attiva, turismo sanitario, proposte enogastronomiche) e dev'essere sostenuto dalla realizzazione di parchi ambientali e dalla valorizzazione delle strutture di pubblica proprietà. La collaborazione intercomunale ha dato vita anche alla Rete delle Liste Civiche dell'Alto Garda. Non è un simbolo politico ma un gruppo di am-

ministratori (e non solo) che elabora e condivide delle proposte che vengono pensate per tutta la Busa, senza pregiudizi di partito. Tra queste c'è una recente iniziativa, da poco approvata dai consigli comunali di Arco, Riva e Nago-Torbole, per la tutela della qualità delle acque fiumi e del lago.

Un'altra proposta, che diventerà mozione, vuole impegnare i comuni della Busa a considerare il territorio come una risorsa esauribile e da preservare, fermando quindi l'espandersi del tessuto urbano. Le sfide per questa amministrazione sono molte e importanti ma non mancano voglia, determinazione e idee per fare bene.

**Lista Con Mattei per Arco  
Il Gruppo consiliare**

## SINISTRA UNITA

Ad un quarto di legislatura azzardo un consuntivo preceduto da due "assi": l'attività politica deve essere servizio che trova soddisfazione solo nel suo realizzarsi, senz'altro privilegio; viviamo sempre più smaccatamente nell'angolo di mondo che beneficia di diseguaglianze crescenti, frutto di un sistema iniquo e perverso che oramai non si cela più nemmeno dietro la disinformazione di regime; un angolo che va perciò preparato a inevitabili mutamenti, con la lungimiranza che manca ai più e nella maniera più indolore e collettivamente accettata possibile.

Nella proiezione di questi due "cartesiani" vorrei continuare a tarare la mia modesta proposta politica di Consigliere comunale della Sinistra Unita, consapevole che, lungi dall'essere i "migliori", si cerchi almeno di essere i più "disponibili"

al ruolo istituzionale, e che le nostre battaglie sulle diverse forme di un tunnel o sui nomi delle piazze, pur importanti, non sono nulla rispetto alle sofferenze e agli abusi di quella parte di mondo che meriterebbe, al posto delle "guerre umanitarie" e delle spoliazioni del mercato globale, la redistribuzione di una sovrapproduzione assurdamente bruciata o incamerata da pochi.

Insomma rendersi conto che siamo nella posizione che ci impone la responsabilità di proporre scelte virtuose e innovative che servano da esempio, e non solamente curare gelosamente il proprio orticello.

La Sinistra Unita tenta il superamento delle frammentazioni nel campo dell'alternativa di Società e delle critiche al Capitalismo: per eredità non può che avere un occhio di riguardo verso le problematiche del Lavoro; tema che oggi, tuttavia, non può più prescindere dall'impatto sugli aspetti etico/ambientali ai quali mi sono dedicato in questi mesi.

Stare in Maggioranza significa curare un Programma condiviso, coadiuvando l'Esecutivo senza interrogazioni pubbliche, legittima e doverosa prerogativa delle Opposizioni. Starci rappresentando quella Sinistra (ecologista, comunista, socialista, d'alternativa, ecc.) che solitamente viene esclusa perché "troppo" svincolata dagli assetti del Potere, costringe ad un esercizio di equilibrio e di correttezza ma determinata concretezza per ottenere quanto di più laico, egualitario ed ecologico possibile.

Da qui le mozioni sull'acqua, sull'antifascismo, sull'omofobia, sui diritti degli animali fino a quel Registro per il Testamento Biologico che mettono Arco all'avanguardia per le libertà di scelta e i Diritti di

chi ha meno voce; in definitiva proprio chi dovrà pattuire con noi il futuro Mondo migliore. La Politica è un Bene Comune.

**Tommaso Ulivieri  
Capogruppo Sinistra Unita**

## ARCO INSIEME

Come Consiglieri di "Arco insieme" abbiamo deciso di effettuare degli investimenti. Investimenti un po' speciali per la verità su progetti ambiziosi anche se semplici: vicini alla gente, quella che incontriamo in edicola la mattina e ci ferma per dirci per esempio: "mi gaveria n'idea per quest o per quel". Ecco perché è con grande tempestività per es. che abbiamo proposto come gruppo consiliare una mozione che andasse nel verso d'impedire che l'opera artistica di Richard Keller, cittadino tedesco naturalizzato arcense da 40 anni a Varnano scomparso recentemente, andasse dispersa.

Con grande senso di responsabilità, e indubbia soddisfazione da parte nostra, la nostra mozione è stata condivisa dalla quasi totalità dei consiglieri di Arco: segno questo di una sensibilità trasversale che sempre più frequentemente dovrebbe siglare scelte del Consiglio nei più diversi ambiti.

I temi sui quali il nostro gruppo consiliare si impegna, passano attraverso la nostra partecipazione attiva alle varie commissioni: la viabilità per esempio, e il sociale dove non manchiamo d'impegnarci con tutte le nostre energie in progetti concreti che possano migliorare la qualità della vita dei cittadini arcensi: in particolare quelli delle fasce più deboli: attenzione che non vogliamo far mancare dunque ai giovani,

e alle persone anziane con problematiche legate spesso alla salute ma ancor più alla solitudine dalla quale sono afflitti. Significative per contenuti ma anche per il carattere di unitarietà che rivestono, sono poi le mozioni sulle quali "Arco Insieme" ha lavorato in sinergia non solo con le altre due civiche della maggioranza, U.p.A e lista civica Mattei, ma anche con le civiche di Riva del Garda e Nago Torbole.

Parlavamo di contenuti perché si tratta di mozioni come IL BENE PREZIOSO DELL'ACQUA E QUELLO ALTRETTANTO DEL TERRITORIO come entità esauribile, che ci stimolano a lavorare nella direzione e nel progetto della non dispersione di tali ricchezze, come sin'ora è avvenuto, rendendole fruibili a tutti in una logica nuova di non sfruttamento.

Sono tempi non facili per la politica nazionale, ma ciò che a noi di Arco insieme preme particolarmente, è non farci trascinare nel gorgo del qualunquismo, non smettere di dare attenzione alla gente, che invece scopriamo a dispetto di tutto, sempre molto attenta al lavoro della governance arcense. Persone a cui non solo dobbiamo doverosamente attenzione, ma anche ringraziamento, per un lavoro in sinergia con noi che va verso il vero e non populistico "bene comune"

**Gruppo Consiliare Arco Insieme**  
Donatella Ferrari, Eros Piffer

---

## ITALIA DEI VALORI

Trascorso circa un anno e pochi mesi dall'inizio dell'inizio di questa legislatura, possiamo cominciare a raccogliere i frutti delle nostre idee e delle nostre iniziative. Nella seduta di ago-

sto del consiglio comunale, è stata approvata a larghissima maggioranza (anche con voti dell'opposizione) la mozione per cui io e il mio gruppo abbiamo dedicato molto lavoro: l'illuminazione pubblica a LED. Una sperimentazione già avviata dall'amministrazione e rafforzata da questa mozione che si muove nell'ottica dei cosiddetti "comuni virtuosi".

Un chiaro messaggio di ecosostenibilità, lotta agli sprechi di energia e all'inquinamento luminoso. Il che significa sperimentare nuove tecnologie per spendere e inquinare meno. Le idee sono parecchie e altrettante sono le iniziative in questo settore, in un Comune come quello di Arco che può già vantare della certificazione EMAS.

Personalmente credo che con la giusta informazione, il dovere di un consigliere comunale e dell'amministrazione in genere, sia proprio quello di spingere affinché la nostra cittadina sia riconosciuta a livello nazionale all'avanguardia nel garantire un alto tenore di vita promuovendo e adottando politiche virtuose.

Anche se partiamo da una buona situazione, possiamo ancora migliorare. In una situazione di crisi mondiale economica, in cui il nostro governo sembra particolarmente in affanno tra divisioni, lacerazioni interne e idee confuse, noi abbiamo il dovere di essere comunque ottimisti per quello che riguarda il futuro della nostra città. La mozione di cui ho parlato poco sopra è nata sulla spinta propulsiva della vivace società civile, così come altre che ho presentato insieme ai consiglieri Ulivieri e Zampiccoli Ricki ( Contro il circo con animali e vivisezione, contro l'omofobia ecc..). La politica del centro-sinistra

deve cogliere l'opportunità nei referendum abrogativi su acqua, nucleare e legittimo impedimento di dialogare e recepire quello che viene dal mondo della società civile, e non essere più sorda e legata ai soliti vecchi schemi che ormai, nella società di internet e dell'informazione indipendente, hanno i giorni contati. E non cadere nell'errore di certi gerontocrati di bollare tutto come "antipolitica". Questo è quello che si sta cercando di fare anche qui ad Arco. La politica è bene comune.

**Roberto Vivaldelli**  
Capogruppo Italia dei Valori

---

## VERDI

Ormai ogni giorno i giornali e la tv ci informano della difficile situazione economica mondiale e nazionale. Il governo per far fronte a questa situazione ridurrà drasticamente i trasferimenti ai comuni che si tradurrà in ristrettezze a livello di bilancio economico. La politica sarà costretta a cambiare il proprio modo di operare cercando di usare il denaro pubblico in maniera molto oculata al fine di garantire i servizi sociali indispensabili (sociale-lavoro-ambiente) in favore dei propri concittadini.

I progetti di investimento dovranno essere accuratamente approfonditi al fine di evitare sperperi, mentre altri progetti ambiziosi dovranno essere accantonati in attesa di una situazione economica migliore. Nostro compito sarà di accompagnare una trasformazione della cultura sociale e ritornare a una società "del buon vicinato" dove l'individuo si dovrà prendersi cura del proprio paese-frazione-via e delle altre

persone che gli stanno vicino, senza aspettare l'intervento delle istituzioni pubbliche che fino ad ora si occupavano di tutto. Non sarà un passaggio facile ma sicuramente necessario. Dobbiamo essere ottimisti e propositivi perché è proprio nei momenti difficili che l'uomo riesce ad esaltare le proprie qualità migliori e a crescere come individuo, contribuendo in tal modo alla costruzione di un benessere collettivo e di una società in grado di guardare al futuro.

All' interno di questo percorso il gruppo dei Verdi ha volontà e risorse per proporre percorsi validi e progetti rivolti al bene comune, ma l'azione dei Verdi si svilupperà anche, con convinzione, sul piano concreto, partecipando attivamente ai processi condivisi e volti al progresso.

È nostra convinzione che per ottenere i migliori risultati sarà necessario un impegno per adoperarsi al fine di superare la contrapposizione che oggi rende spesso sterile il rapporto tra i vari simboli politici e frena ogni possibilità di lavoro comune; per questo è necessario confrontarsi apertamente per individuare e ricercare valori che siano condivisibili e tali da garantire un benefico concorso di forze.

Un discorso a parte, entrando nello specifico delle questioni che ci toccano da vicino, merita di certo la questione del collegamento stradale fra la Busa e Rovereto, un'opera che condizionerà la futura vivibilità della nostra zona. Noi Verdi ci impegneremo attivamente per realizzare il progetto che sia veramente in grado di assicurare alla collettività i migliori risultati, temperando armonicamente le esigenze di necessità, qualità di vita e rispetto dell'ambiente. Ricordia-

moci sempre che la politica è bene comune.

**Ricki Zampiccoli**  
Capogruppo consiliare dei Verdi

---

## **PARTITO DEMOCRATICO**

È passato quasi un anno dal precedente notiziario, alcuni volti sono cambiati all'interno del gruppo PD: Luciano Villi, Dario Ioppi e Massimo Amistadi hanno preso il posto di Michela Calzà, ora Assessore alla Comunità di Valle, di Josef Jörg e Claudia Angelini che hanno lasciato ad altri l'opportunità di svolgere un'importante esperienza politica. A tutti è tre va il ringraziamento del PD per l'impegno profuso in Consiglio. Il PD di Arco ha sostenuto il Sindaco Mattei e la sua Giunta in questo periodo difficile di crisi economica mondiale, che inevitabilmente ha coinvolto anche il Trentino. Sono drasticamente diminuite le risorse finanziarie disponibili nelle casse ed il futuro è piuttosto incerto. Con meno euro si sono però effettuate scelte amministrative all'insegna del massimo risultato con il minore impegno economico possibile, cercando di garantire comunque la gestione dei servizi per il cittadino, la manutenzione della città, l'avvio di opere non faraoniche, ma decorose e necessarie. I mondiali di arrampicata sono stati un bel successo per la nostra città, ma sicuramente l'inizio della scuola per i bambini di Romarzollo nel nuovo edificio scolastico, terminato durante l'estate, è un formidabile risultato. Continua l'iter per la costruzione del nuovo nido comunale e sono state attivate/incentivate nuove strutture di accoglienza per la prima in-

fanzia. In agosto come gruppo PD abbiamo presentato una mozione per discutere il tema del gioco d'azzardo. Vorremmo riflettere sui rischi connessi al gioco, sulle dipendenze che causano gravi problemi sociali e sensibilizzare sul tema adulti e giovani. Vorremmo anche evitare la collocazioni di nuove sale da gioco in zone sensibili come le scuole. È stato riproposto per una verifica del Consiglio Comunale il progetto del Teleriscaldamento, tecnologia di significativo interesse che porterà benefici sia in termini di risparmio energetico sia in diminuzione delle fonti inquinanti. Sarà attivata a breve una commissione di studio sul tema per avviare una riflessione ampia su altri modi innovativi nella produzione e nel risparmio dell'energia.

**Dario Ioppi, Flavio Tamburini,  
Giuseppe Caliarì, Luciano Villi,  
Massimo Amistadi, Nilla Bertamini**



## Gruppi Consiliari di minoranza

---

### POPOLO DELLA LIBERTÀ

Se il detto "quando fischiano le orecchie qualcuno ti pensa" fosse vero i politici ai nostri vertici sarebbero quasi tutti sordi. Quante volte ognuno di noi si è trovato imbottigliato nel traffico della tratta Busa-Loppio e pensando a loro si è domandato cosa abbiamo fatto per meritarcene tutto questo. La Busa è quell'insieme di atmosfere e bellezze naturali che attira più del 20% delle presenze turistiche provinciali, raggiungendo quota 2,8 milioni all'anno. Nonostante questi dati è sempre la Busa quel territorio che ormai da molti anni riceve da mamma Provincia poche attenzioni legate alla viabilità e alle grosse problematiche della discarica. Dopo decenni di tante parole e progetti, recentemente si era arrivati alla condivisione da parte della politica, delle associazioni e dei comitati sul progetto del tunnel a doppia canna che bypassava Nago collegando la Busa con Loppio; oggi, dopo infinite valutazioni, la Giunta Provinciale stravolge la scelta democratica depositata al VIA, imponendo una nuova soluzione detta "C" o meglio il tunnel a monocanna con tre corsie di marcia Arco-Mala Nago. Arrivati a questo punto non penso di essere il solo a pormi delle domande: Perché il vecchio progetto depositato dopo anni di studi e valutazioni prima andava bene e oggi è da buttare completamente? Cosa farà la Provincia se in futuro avrà le tasche vuote e il proble-

ma della viabilità non risolto? Perché il progetto prevede l'uscita alla Mala e non alla curva delle rane evitando un saliscendi inutile? Non si ritiene più pericoloso e inquinante il tunnel a canna unica con tre corsie rispetto al precedente?

Mentre la maggioranza di Arco è impegnata a presentare mozioni su Arco antifascista (mai sentito nessuno che volesse far diventare Arco città fascista), Arco animalista, contro la vivisezione, contro il circo etc., Tenna si fa finanziare un tunnel da 420 milioni.

Se è vero che la vita è fatta di priorità allora ragazzi è ora di darsi una svegliata.

**Claudio Del Fabbro**  
capogruppo consiliare PDL

---

### AMMINISTRARE ARCO

Gentili cittadini e cittadine, ben ritrovati, sarebbe riduttivo farvi un mero elenco delle numerose iniziative presentate dalla nostra forza politica lista che trovate nelle pagine precedenti del Giornalino Comunale. Vogliamo ricordarvi l'attività fatta in questi primi 15 mesi di legislatura e ragionare assieme rispetto alle cose da fare nel prossimo futuro. Due sono i macro - problemi che la nostra amministrazione deve farsi carico di risolvere, il primo e più importante è la discarica della Maza; fedeli a quanto da noi dichiarato nella scorsa campagna elettorale ci batteremo per la chiusura e la totale bonifica del sito, come promesso dal presidente Dellai. Siamo altresì consapevoli che stante la situazione politica avversa, è evidente che le forze di governo non intendono procedere in tal senso e quindi a tale proposito abbiamo avanzato alcune proposte;

sia rispetto alla possibilità di differenziare maggiormente i rifiuti domestici, sia riguardo alla possibilità di smaltirli in loco. Vedremo se le nostre proposte verranno recepite. La seconda questione da risolvere è il collegamento Arco-Mori, nei mesi scorsi finalmente condivisa da tutti i comuni, le categorie economiche, i comitati era stata presentata e votata la soluzione B, tunnel lungo a 2 canne, due corsie per senso di marcia, con partenza alla curva delle ranocchie a Loppio ed arrivo al Cretaccio ad Arco, ma poi ecco spuntare dal cilindro della Provincia la soluzione C, tunnel a canna unica, con 3 corsie, due a salire una scendere che partendo da Nago (zona Mala) arriva al Cretaccio, una soluzione che se pur condivisa dai sindaci dell'Alto Garda, a parte la evidente pericolosità, non risolve minimamente il problema viabilistico in quanto, permanendo l'attuale collo di bottiglia tra Mori Ovest e Nago, non farebbe scomparire gli incolonnamenti quotidiani dovuti alla conformazione della strada e alla presenza dell'abitato di Loppio; tale ultima proposta quindi troverà difficilmente il nostro favore qualora sia discussa in Consiglio Comunale, a meno che non opportunamente modificata. Arco nel mese di luglio ha ospitato i mondiali di arrampicata, oltre al nostro grazie a tutti coloro i quali si sono impegnati per un evento che ha reso la nostra città vivace ed allegra contribuendo a farla conoscere in tutto il mondo, reputiamo sia necessario fare un passo ulteriore nel senso di migliorare, rendendo più fruibili e sicure, le tante pareti di arrampicata presenti sul territorio. Non rinunceremo inoltre a portare le nostre proposte rispetto ad una riqualificazione dell'area di Prabi, rendendo la

zona un autentico paradiso e palestra per gli sport all'aperto. Vogliamo infine che la nostra Olivaia sia tutelata e mai più aggredita da speculazioni edilizie, anche per valorizzare al massimo il nostro delizioso olio.

**Andrea Ravagni**  
 Capogruppo di Amministrare Arco  
 Info: andrea.ravagni@teletu.it

## LEGA NORD

### Analisi del consumo energetico del patrimonio edilizio comunale e pubblico in generale.

In questa legislatura il nostro comune si è prefisso l'obiettivo di favorire progetti mirati al risparmio energetico. Ciò si riscontra:

1) dalle linee programmatiche di legislatura della giunta, con una "politica dell'energia basata innanzitutto sul principio del risparmio energetico, passando dall'ipotesi di teleriscaldamento in collaborazione con AGS di Riva del Garda fino alla promozione delle energie rinnovabili [...]";

2) dalla proposta della Lega Nord per la possibile presenza nella nuova commissione di studio delle energie rinnovabili (senza gettone di presenza) anche di tecnici esterni per un miglior raffronto in termini problematici e complessivi, e per l'estensione dell'analisi a tutti gli edifici significativi del patrimonio edilizio comunale;

3) dal nuovo corso di qualificazione professionale all'Enaip di Arco di "Tecnico dei sistemi per il risparmio energetico e le energie rinnovabili", come è stato esposto nell'ultimo giornalino comunale.

Con questo lavoro sarà possibile definire la classe energetica di appartenenza del nostro patrimonio edilizio, che a breve

sarà comunque imposta dalle sempre più restrittive normative in materia. Con ciò saremo in grado di verificare con la massima cognizione di causa, caso per caso, la convenienza o meno del teleriscaldamento, dell'isolamento termico degli edifici e dell'installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili nell'obiettivo finale di abbattimento dei costi energetici, a favore degli arcensi di oggi e soprattutto di domani. Tale intervento potrebbe peraltro essere svolto anche attraverso una partnership con il previsto nuovo corso Enaip, dando così occasione agli studenti di applicare i propri studi nella pratica al fianco dei tecnici della commissione: tale provvedimento sarebbe perciò a "doppio" vantaggio delle generazioni future e confidiamo pertanto che esso non possa che essere unanimemente condiviso da tutti i consiglieri.

**Cristina Berlanda**  
 Capogruppo Lega Nord

## PER ARCO CON CAPRONI

Siamo già oltre la metà del 2011, ma la crisi continua a fare sentire i suoi effetti anche su un anche su un territorio ricco e fortunato come il nostro. Di certo la sola politica di un Comune non può fare molto di fronte ad una situazione che ha colpito il Mondo intero: risulta quindi significativo che anche nel nostro piccolo si riducano i costi della politica con una sensibile diminuzione dei gettoni di presenza (oggi 75 euro, portandoli magari a 25 euro) e delle indennità di carica degli amministratori (riduzioni da concordare tra maggioranza e minoranza).

Per realizzare una crescita del nostro territorio, non bisogna pensare a risolvere solo i problemi di oggi, ma prepararci a rispondere alle Siamo già oltre la metà del 2011, ma la crisi continua a fare sentire i suoi problematiche del domani. Sicuramente, la qualità della vita è un parametro fondamentale che ci porta a creare servizi all'altezza delle richieste della popolazione, in questo ambito, quindi, bisogna pensare ad asili nido e scuole in grado di sopprimere alla domanda; trasporti pubblici mirati per decongestionare le strade e diminuire il traffico (si parla molto del collegamento Rovereto - Altoparlante, della cosiddetta soluzione C che purtroppo non risponde alle esigenze dei nostri comuni e difficilmente darà una risposta concreta ai disagi viabilistici, SIAMO SICURI DI SPENDERE TUTTI QUEI MILIONI per una soluzione parziale alle risposte dei bisogni??? Iniziamo a ragionare ad un rafforzamento della rete sociale, anche tramite le associazioni, in grado di raggiungere parti della cittadinanza in ombra alle istituzioni ed integrare all'odierno sistema di welfare. (quante famiglie ormai hanno difficoltà ad arrivare a fine mese?). Accanto a queste tematiche vanno pensate infrastrutture moderne per attirare aziende che possano assorbire la domanda di lavoro dei nostri giovani diplomati e laureati e infrastrutture nuove dovute alla crescita della popolazione comunale (siamo ormai vicini ai 17mila abitanti).

Non si vuole costruire una nuova Utopia, ma, ci si vuole avvicinare, alle realtà del nord Europa, che, negli anni, hanno raggiunto un livello di vivibilità e produttività invidiabile.

Nella nostra realtà, abbiamo sicuramente le carte in regola per fare bene e meglio; certo,

bisogna pensare ad una politica di collettività, magari rinunciando a piccole comodità a cui siamo abituati, rinunciando agli interessi di campanile per lasciare ai nostri figli, nipoti un mondo migliore di come l'abbiamo trovato.

Su questo il nostro gruppo vuole confrontarsi in consiglio comunale perché il futuro di Arco deve superare le logiche di maggioranza / minoranza e il futuro può essere molto diverso, dipende tutto da tutti noi.

**Mario Caproni**  
Capogruppo

---

## PATT

Teleriscaldamento, ovvero una specie di cavallo di Troia che la maggioranza chiamata a guidare il Comune ha accolto tra le sue mura con molta superficialità (erano note le attività di Mattei quando le liste che hanno affiancato il Pd lo hanno indicato come candidato sindaco) ed ora rischia di minarne la compattezza. Forse è per questo che si tenta di limitare l'effetto deflagrante della questione ricorrendo a dei palliativi oppure, e questo è anche peggio, affrontando il problema dal versante sbagliato.

In ballo, infatti, non c'è l'incompatibilità di Mattei e quindi tutti gli artifici, più o meno ortodossi, per aggirare legalmente la questione, ma i reali vantaggi che i cittadini di Arco potranno (o non potranno) avere con il possibile avvento del Teleriscaldamento.

Di questo si deve occupare il consiglio comunale, di questo si debbono occupare i consiglieri di maggioranza, e anche di minoranza, perché per questo sono stati eletti, per questo sono stati scelti dai cittadini.

Quello che è certo è che il mandato di un consigliere non comprende, pur in una libera interpretazione della sua funzione, il ruolo di avvallare quanto i legali di Mattei hanno studiato perché il nostro sindaco (e amministratore di Cartiere del Garda e AG Power) si possa considerare con la coscienza a posto per aprire le porte della città che amministra all'azienda che dirige.

Noi siamo convinti che Mattei sia una persona perbene e siamo anche convinti che i legali da lui interpellati siano persone competenti e assolutamente al di sopra di ogni sospetto. Ma non è questo che deve avvallare o certificare un consiglio comunale, così come non importa che della questione se ne vada ad occupare il vicesindaco (con il sindaco fuori dalla porta pronto a rientrare a decisione assunta).

Il consiglio deve preoccuparsi, ripetiamo, dell'effettiva utilità che il progetto può avere per i cittadini che è chiamato a rappresentare. E, su questo fronte, la situazione è tutt'altro che limpida, anche perché si dice che AG Power si potrebbe accontentare di poco meno di una quindicina "grandi utenze strategiche". Fosse così, quindi, i cittadini sarebbero esclusi dai benefici del teleriscaldamento, mentre il meccanismo che giustificerebbe l'intervento - e il contributo - della Provincia Autonoma di Trento verrebbe automaticamente innescato.

È troppo dunque chiedere, prima di ogni decisione, come si potrà concretizzare il progetto sul territorio arcense? Qual'è la percentuale di copertura e quante saranno (e a quali costi) le utenze attivabili?

Ma su tutto questo non dovrà vigilare un vicesindaco, garantito nella moralità del suo fare da un ufficio legale, ma da una

personalità super partes che sia svincolata da locali logiche di bottega ed estranea alla politica comunale (così come avviene per il piano regolatore). Un tecnico che possa accertare l'utilità o meno del teleriscaldamento, alla luce del progetto dell'AG Power, anche perché solo così si potrà veramente stabilire se il conflitto di interessi esiste al di là ed al di sopra di ogni tipo di cavillo o artificio legale.

**Stefano Bresciani**  
Capogruppo PATT

---

## UPT

Il documento del PATT viene pienamente condiviso, nella forma e nei contenuti, e viene sottoscritto da

**Massimo Amistadi**  
Capogruppo UPT

---

## ARCO +

Sono tempi duri.

I fatti stanno lentamente rendendo evidente agli occhi di tutti ciò che da tempo era nell'aria, ossia che il nostro "sistema", così come è stato finora concepito nelle sue dinamiche ed accezioni politiche, economiche e sociali, è giunto al collasso. E con esso, raggiunge il capolinea una "politica" che, finalmente, non ha più una funzionalità nemmeno apparente. Nessuna azione e intenzione non fondata su onestà, competenza e responsabilità può averne. La crisi attuale, sia nazionale che internazionale, altro non è che il prodotto di ciò che è stato. Sono note a tutti le conseguenze di queste scelte sul piano economico ma anche sul piano umano e sociale, ambientale e della salute,

della sicurezza e, perché no, anche relativamente al livello di benessere, di felicità e serenità delle persone. Che fare? Non resta che rimboccarsi le maniche e studiare soluzioni nuove a problemi vecchi e nuovi.

Per quanto riguarda il nostro Comune Arco +, in questi mesi, si è concentrato su temi che ritiene molto importanti come viabilità, cure palliative e attività sociali. Per quest'ultimo possiamo dirci sodisfatti della nomina alla Presidenza della commissione attività sociali della nostra Consigliera Silvana Comperini, che di certo rafforzerà il nostro impegno in questo ambito.

Rimaniamo ben ancorati alla realtà per quanto riguarda tutte le limitazioni economiche nel contesto non proprio roseo in cui ci troviamo.

Sappiamo bene che anche il Comune di Arco ed il suo bilancio sono ingessati. La sopraggiunta ristrettezza delle entrate e le varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica (tra cui il famigerato "patto di stabilità") creano una condizione di sterilità e di difficoltà.

Infine un breve commento sul nostro modo di concepire il ruolo di Consigliere comunale. Pensiamo che fare opposizio-

ne non significhi aprir bocca per far sentire la propria voce ma intervenire con cognizione di causa ed in maniera produttiva. I Consiglieri comunali devono portare un beneficio collettivo. Meglio tacere piuttosto che intervenire "a vuoto", facendo perdere tempo ai colleghi oltre che sprecare soldi pubblici. Preferiamo puntare al principio di collaborazione e non di sterile opposizione tanto per "andare contro". Un costruttivo confronto che superi, finalmente, barriere culturali e mentali non può che essere un valore aggiunto per la nostra città che ha bisogno di fatti più che di inutili chiacchiere.

Il Gruppo Arco +

## SIAMO ARCO

Un saluto a tutti i lettori di questo notiziario; volevo innanzitutto ringraziare chi mi ha supportato e votato l'anno scorso, e soprattutto tutti i ragazzi della lista civica Siamo Arco che hanno preso sul serio e con decisione la voglia di cambiare il modo di interpretare la politica. Io penso fermamente che il modo nuovo di fare politica

richieda, oltre al lavoro, l'onestà e le capacità, il fermo impegno di lasciare le ideologie alla loro storia e di credere nel cambiamento e nel progresso. Questo comporta il fatto che si operi per togliere quel vecchio e inadeguato vestito che ogni politico è portato ad indossare e guardare al futuro con nuove idee. Soprattutto credo sia importante imparare da chi ha fatto buone cose e non dare nessun credito e nessuna importanza a chi invece ha fatto il contrario! Sintetizzando in poche parole: guardare al futuro senza guardarsi indietro! Essere positivi è l'inizio del cambiamento.

Ringrazio inoltre tutte quelle persone che si sono mobilitate ed hanno collaborato per garantire la salvaguardia del nome che spettava alla piazzetta Sant' Anna; è una dimostrazione del fatto che se la gente si interessasse, come ha fatto in quei giorni, anche per le altre problematiche della politica ci sarebbe forse più attenzione da parte di tutti gli addetti ai lavori! Auguro a tutti tanta fortuna nel proseguo di questa avventura che si chiama "vita".

Simone Migliavacca  
Capogruppo Siamo Arco



azienda di stampa  
di qualità  
a servizio completo

RIVA DEL GARDA > via M. Misone, 11/c  
> tel. 0464 520440 > fax 0464 556075  
> [tipografiatonelli@trentino.net](mailto:tipografiatonelli@trentino.net)



> studio grafico > stampati commerciali > editoria > manifesti > timbri > adesivi > web design  
> stampati fiscali > rilievo / lamina > moduli in continuo > calendari > stampa digitale > banner > servizi fotografici

# Arco

## notiziario comunale



Nel corso dell'estate nelle giornate di domenica è stato possibile visitare l'eremo di San Paolo a Prabi e l'eremo di San Giacomo e San Silvestro al Monte, in località Salve Regina, un'apprezzata tradizione voluta dal Servizio Attività Culturali Intercomunale di Arco e Riva del Garda nell'ambito dell'impegno a rendere accessibili i beni culturali del territorio, e resa possibile nei mesi estivi dall'associazione Compagnia Schützen Arco per l'eremo di San Paolo, dai volontari del Circolo Ricreativo di Bolognano per l'eremo di San Giacomo che si occupano della sorveglianza dei luoghi, della loro pulizia e manutenzione, e della promozione dell'evento.